

Confartigianato Federimprese
Emilia Romagna

ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA IN EMILIA ROMAGNA



*ANDAMENTO 2° SEMESTRE 2010
PREVISIONE 1° SEMESTRE 2011*

INDAGINE CONGIUNTURALE

In collaborazione con



Analisi Economiche e Sociali

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULL'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA
IN EMILIA ROMAGNA**

Andamento 2° semestre 2010 - Previsione 1° semestre 2011

PREMESSA	p. 2
IN SINTESI	p. 3
IL QUADRO GENERALE	p. 6
L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA.....	p. 18
I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA.....	p. 20
LE DINAMICHE PROVINCIALI.....	p. 33
METODOLOGIA DI INDAGINE E STRUTTURA DEL CAMPIONE	p. 51

PREMESSA

Prosegue, con questa rilevazione, l'*Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Emilia Romagna*. Si tratta di un'indagine che coinvolge un campione di oltre 900 imprese della regione e che ha l'obiettivo di monitorare lo "stato di salute" delle piccole imprese, artigiane e non, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione, fatturato, ordini, occupazione e investimenti, e sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori.

L'Osservatorio permette di analizzare con maggiore semplicità i risultati raggiunti, semestre dopo semestre, dall'artigianato e dalle piccole imprese, valutando il loro ruolo nella creazione di ricchezza regionale.

Le previsioni espresse per i mesi successivi consentono di avere a disposizione uno strumento con cui capire in che modo e in che misura il comparto subisce o reagisce alle dinamiche economiche complessive, e se i risultati attesi consentiranno di migliorare le *performance* fin qui ottenute.

Il rapporto si suddivide in quattro livelli di analisi:

- l'analisi dei risultati del secondo semestre 2010 in comparazione diretta con gli andamenti del semestre precedente (primo semestre 2010) e con le previsioni per il prossimo semestre (primo semestre 2011);
- gli andamenti e le previsioni dell'artigianato e della piccola impresa separatamente considerati;
- gli andamenti e le previsioni delle imprese del campione distinte per i quattro settori tipici: manifatturiero, edilizia/costruzioni, servizi alle imprese e servizi alle persone;
- gli andamenti e le previsioni sintetiche delle imprese del campione distinte per provincia di localizzazione.

IN SINTESI

LA CONGIUNTURA NAZIONALE¹

La pesante recessione che ha colpito l'Italia nel 2009, pur evidenziando un impatto negativo in tutte le aree, ha penalizzato più marcatamente le ripartizioni settentrionali, per la forte crisi del comparto industriale e l'elevato peso che esso riveste nel Nord del paese. Il Nord Ovest è stato il più colpito dal dispiegarsi degli effetti della crisi economica, con un calo del PIL nel 2009 del 6,0%, attribuibile in larga parte alla marcata discesa dell'industria e delle costruzioni (-17,1% e -5,4% rispettivamente), non compensata dalla performance del settore terziario e di quello agricolo, anch'essi in calo rispettivamente il 2,8% e lo 0,5%. Anche nel Nord Est la caduta delle attività economiche è stata marcata (-5,6%): il calo dell'industria è risultato di poco inferiore a quello nazionale (-14,8% rispetto a -15,1%), mentre l'edilizia ha accusato una riduzione significativa e notevolmente più alta di quella media (-8,2% rispetto a -6,8%); sono risultati in calo anche i servizi (-2,6%), mentre ha tenuto l'agricoltura (0,3%). L'area centrale è stata quella meno colpita dalla recessione, con il PIL in diminuzione del 3,9%. Nell'industria, nelle costruzioni e nei servizi la dinamica del Centro, pur negativa, è risultata più contenuta se confrontata con il dato medio nazionale, diversamente dal settore agricolo che cade più della media (-7,5% rispetto ad un calo medio del -3,1%). Nel Mezzogiorno la flessione del PIL è stata del 4,3%: nel settore agricolo e nelle costruzioni i cali hanno superato quelli medi nazionali, attestandosi rispettivamente a -5,0% e -9,3%, mentre si sono allineati alla media i servizi (-2,6%) ed è scesa meno l'industria (-13,1% rispetto a -15,1%). Nel 2010 una moderata ripresa delle attività economiche è visibile su tutto il territorio, con velocità differenziate. E' il Nord che traina la ripresa, con una crescita dell'1,5% nel Nord Ovest e 1,4% nel Nord Est.

Più moderato appare, invece, il profilo di sviluppo del Centro, che in quest'anno dovrebbe aumentare lo 0,9%, e dell'area meridionale, la cui crescita si ferma allo 0,5%. Nel Nord Ovest al recupero dell'industria si associa una crescita dei servizi dell'1,1%, mentre calano ancora quest'anno il comparto edilizio (-2,8%) e quello agricolo (-2,8%).

¹ Tratto da Prometeia "Scenari economie locali, congiuntura regionale" Novembre 2010.

Il Nord Est è l'area che segna il migliore recupero del terziario, atteso aumentare l'1,3% unitamente ad un calo modesto dall'agricoltura (-0,6%) e meno intenso della media nazionale nell'edilizia (-2,3% rispetto a -2,6%). Il profilo di crescita dell'area centro - meridionale appare più rallentato nel 2010 rispetto all'area settentrionale. Il Centro mostra un recupero dell'industria e dei servizi (3,6% e 0,7%), a ritmi inferiori a quelli medi nazionali, ma superiori a quelli dell'area meridionale che evidenzia il recupero più moderato (2,1% l'industria e 0,5% i servizi). L'edilizia mostra un nuovo calo sia nel Centro che nel Mezzogiorno (-2,7% entrambi), mentre cresce il settore agricolo, l'1,9% nel Centro e il 4,5% nel Mezzogiorno. Il rallentamento atteso nel prossimo anno interessa tutte le aree: l'area settentrionale continua a mostrare ritmi di sviluppo superiori a quelli medi (1,1% nel Nord Ovest e 1,0% nel Nord Est), pur subendo in punti percentuali la maggiore decelerazione. Il profilo di sviluppo dell'area centro - meridionale si conferma modesto, incrementando a ritmi dello 0,6% nel Centro e 0,4% nel Mezzogiorno. Nel biennio 2012 - 2013 l'evoluzione più dinamica spetta sempre all'area settentrionale del paese e in particolare all'area nord - occidentale, attesa incrementare l'1,4% nel 2012 e 1,7% nel 2013, seguita da quella nord - orientale (1,4% e 1,6% rispettivamente). Si mostrerà più contenuta l'espansione del Centro, la cui accelerazione si attesta all'1,2% nel 2013 e del Mezzogiorno, che si ferma all'1,0%. Considerando il quinquennio 2009 - 2013 il PIL nazionale dovrebbe evidenziare un calo medio annuo dello 0,1% delle attività, sintesi di una flessione media di tale entità nel Centro - Nord e più intensa nel Mezzogiorno (-0,4% medio annuo). Il quinquennio 2014 - 2018 dovrebbe essere caratterizzato da una ripresa del PIL più sostenuta (1,9%): le regioni settentrionali proseguono a maggiore velocità crescendo mediamente oltre il 2,0%, segue ad un ritmo di poco inferiore il Centro con l'1,8% e il Mezzogiorno con l'1,5%.

L'INDAGINE CONGIUNTURALE IN EMILIA ROMAGNA: PRINCIPALI RISULTATI

DINAMICHE CONGIUNTURALI, TENDENZIALI E PREVISIONALI Variazioni medie percentuali e incidenze degli investitori

TOTALE			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	⇒ -0,3%	⇒ 0,1%	↑ 0,6%
FATTURATO	⇒ -0,3%	⇒ 0,1%	⇒ 0,3%
PREZZI DEI FORNITORI	⇒ 2,3%	⇒ 2,5%	↓ 2,8%
OCCUPAZIONE	↓ -1,9%	↓ -1,4%	⇒ -0,1%
INVESTIMENTI	10,5%	n.d.	12,2%

MANIFATTURIERO			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	⇒ 0,2%	⇒ 0,4%	↑ 0,6%
FATTURATO	⇒ -0,1%	↑ 0,9%	⇒ 0,4%
ORDINI	↑ 0,5%	↑ 1,4%	⇒ 0,4%
EXPORT	⇒ 0,3%	⇒ 0,2%	↑ 1,0%
PREZZI DEI FORNITORI	↓ 2,8%	⇒ 2,3%	↓ 2,8%
OCCUPAZIONE	↓ -1,9%	↓ -1,3%	⇒ 0,2%
INVESTIMENTI	7,3%	n.d.	15,3%

EDILIZIA			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	↓ -1,3%	↓ -0,6%	↑ 0,6%
FATTURATO	↓ -0,7%	↓ -0,8%	⇒ 0,3%
PREZZI DEI FORNITORI	⇒ 2,4%	↓ 2,9%	↓ 3,0%
OCCUPAZIONE	↓ -2,8%	↓ -2,1%	↓ -0,5%
INVESTIMENTI	10,8%	n.d.	13,1%

SERVIZI ALLE IMPRESE			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	⇒ 0,3%	↑ 0,5%	↑ 0,8%
FATTURATO	⇒ -0,1%	⇒ 0,1%	↑ 0,7%
PREZZI DEI FORNITORI	⇒ 1,3%	⇒ 2,2%	⇒ 2,5%
OCCUPAZIONE	↓ -0,6%	↓ -0,7%	⇒ 0,0%
INVESTIMENTI	15,1%	n.d.	10,1%

SERVIZI ALLE PERSONE			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	⇒ 0,0%	⇒ 0,2%	⇒ 0,0%
FATTURATO	⇒ 0,2%	⇒ 0,1%	⇒ -0,2%
PREZZI DEI FORNITORI	⇒ 1,7%	⇒ 2,3%	⇒ 2,5%
OCCUPAZIONE	⇒ 0,0%	↓ -0,5%	⇒ 0,0%
INVESTIMENTI	7,9%	n.d.	6,5%

Var. congiunturale: fa riferimento alle entità di variazione registrate nel 2° sem. 2010 rispetto al 1° sem. 2010

Var. tendenziale: fa riferimento alle entità di variazione registrate nel 2° sem. 2010 rispetto al 2° sem. 2009

Var. previsionale: fa riferimento alle entità di variazione previste per il 1° semestre 2011 rispetto al 2° sem. 2010

Inc. degli investitori: proporzione di imprese che hanno realizzato investimenti nel corso del 2° sem. 2010 e previsione quota di investitori nel 1° sem. 2011

LEGENDA DELLE RAPPRESENTAZIONE TABELLARE

Per quanto riguarda la produzione / domanda, il fatturato e l'occupazione, l'export e gli ordini le frecce riportate nelle tabelle relative alle dinamiche congiunturali, tendenziali e previsionali seguono la seguente regola: a variazioni percentuali del parametro uguali o superiori a +0,5% viene assegnata una freccia verde rivolta verso l'alto, ad indicare una buona crescita. Se la variazione è compresa tra +0,4% e -0,4%, si accosta una freccia gialla orientata verso destra (situazione di sostanziale stabilità). A variazione uguali o più negative di -0,5% si collega invece una freccia rossa rivolta verso il basso, ad indicare una flessione consistente del parametro.

Per quanto riguarda i prezzi dei fornitori a variazioni più elevate di +2,5% si assegna una freccia rossa verso il basso (forte aumento dei prezzi), se la variazione è compresa tra 0% e +2,5% si assegna una freccia gialla e infine nel caso di diminuzioni dei prezzi (variazioni negative) si assegna una freccia verde.

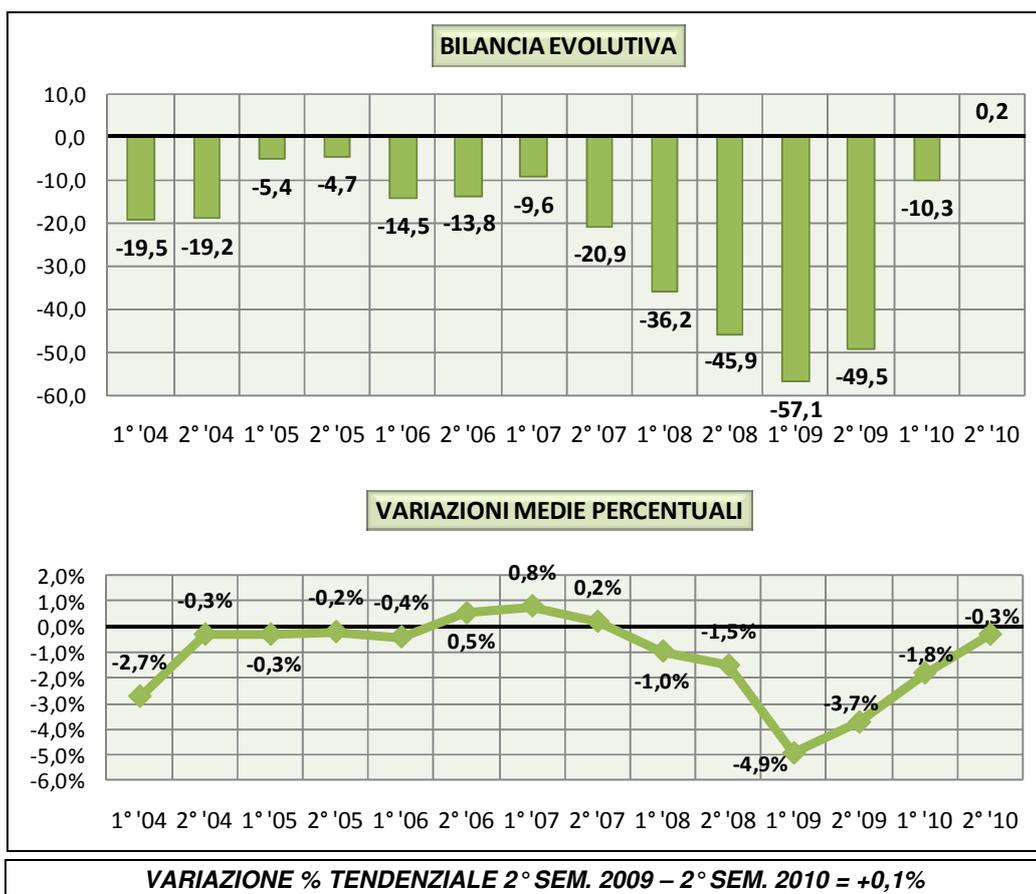
IL QUADRO GENERALE

PRODUZIONE / DOMANDA

L'andamento del secondo semestre 2010 evidenzia una leggera flessione del livello della produzione / domanda (variazione congiunturale pari a -0,3%) per un saldo degli andamenti (+0,2) che rivela tuttavia un sostanziale equilibrio tra chi ha migliorato e chi invece ha ridimensionato i propri volumi di lavoro rispetto al semestre precedente.

La stazionarietà dei livelli viene confermata considerando anche la dinamica tendenziale in cui si registra in termini quantitativi un volume produttivo analogo a quello della seconda parte del 2009 (+0,1%), a testimonianza di come il processo di ripresa sia ancora lento e fragile.

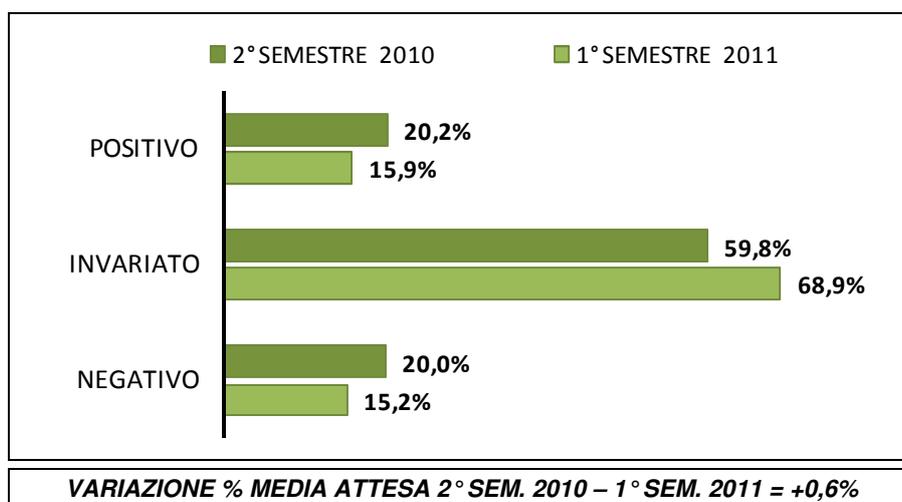
PRODUZIONE / DOMANDA Evoluzione nel corso degli Osservatori



Elaborazioni AES

Il periodo più critico sembra essere alle spalle e le previsioni per il prossimo semestre offrono indicazioni più positive visto che si riduce la quota di imprese che prevedono nuovi ridimensionamenti. In realtà questo è dovuto ad una maggiore stabilità degli andamenti con oltre due imprese su tre che dovrebbero mantenere invariato il proprio livello produttivo, per una variazione media attesa che si dovrebbe collocare di poco al di sopra del mezzo punto percentuale (+0,6%).

PRODUZIONE / DOMANDA
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011

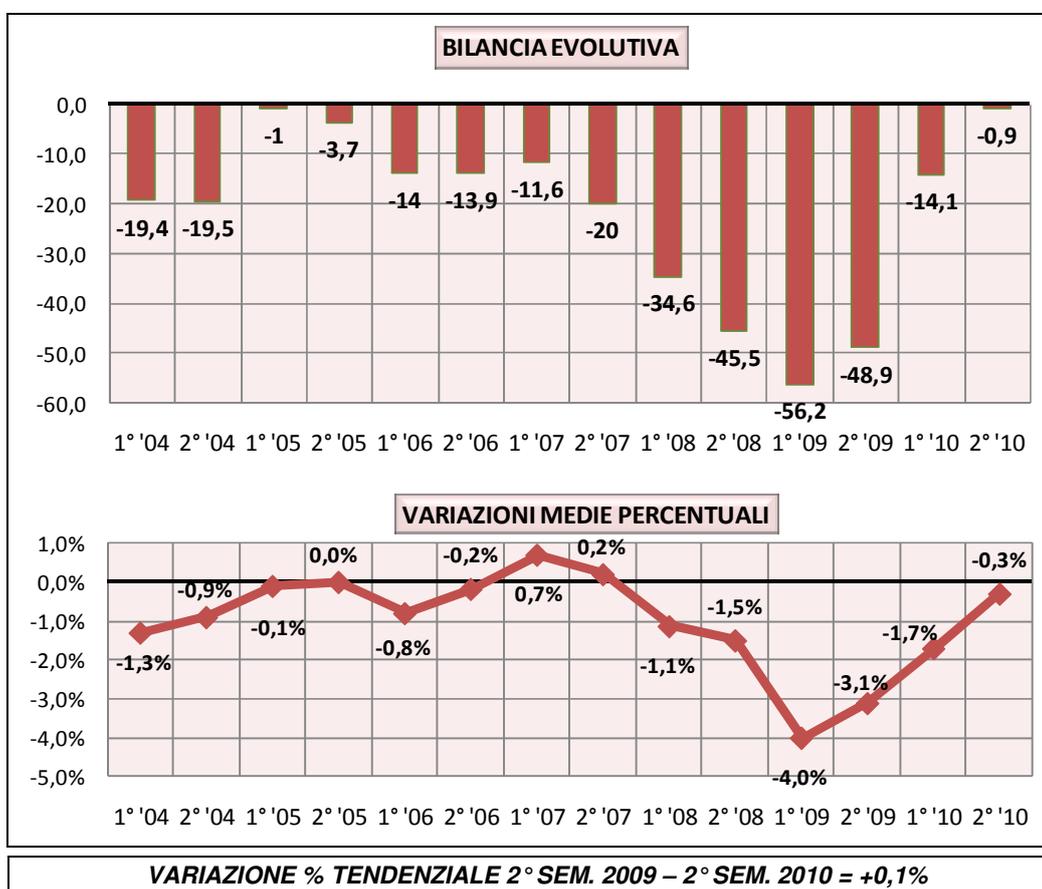


Elaborazioni AES

FATTURATO

L'andamento del fatturato rispecchia quello della produzione / domanda: nella seconda parte del 2010 si rileva, infatti, una contrazione del volume d'affari pari a -0,3%, con una leggera prevalenza di andamenti negativi su quelli positivi (saldo -0,9). Su base annua, tuttavia, si evidenzia un leggero progresso (+0,1%) a testimonianza di come si possa considerare alle spalle il periodo più critico, ma è anche evidente che latitano i segnali di una ripresa economica decisa.

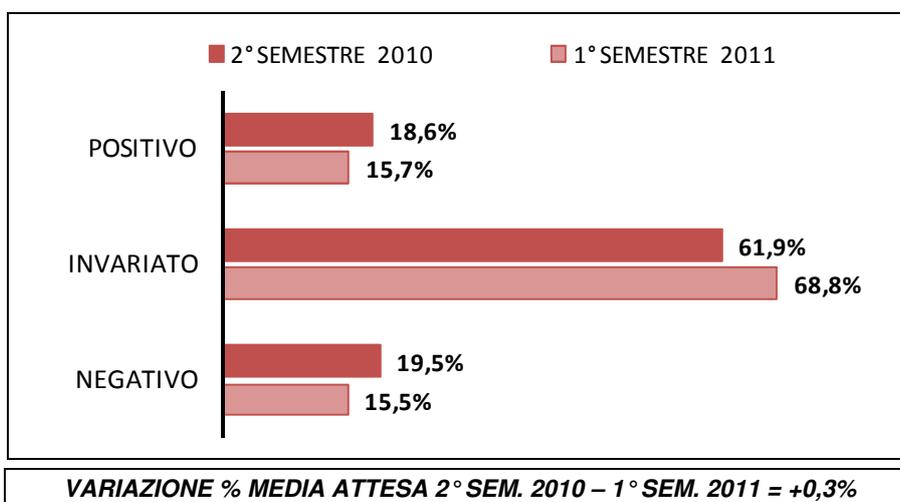
FATTURATO Evoluzione nel corso degli Osservatori



Elaborazioni AES

Il fatturato della piccola impresa emiliano-romagnola potrebbe crescere ulteriormente nel prossimo semestre (+0,3%), confermando un processo di ripresa che però potrebbe riguardare solo il 15% delle aziende. Nel complesso, infatti, circa il 69% delle aziende non prevede particolari evoluzioni del fatturato nei prossimi mesi, descrivendo uno scenario ancora incerto sulle possibilità di ripresa del sistema economico.

FATTURATO
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

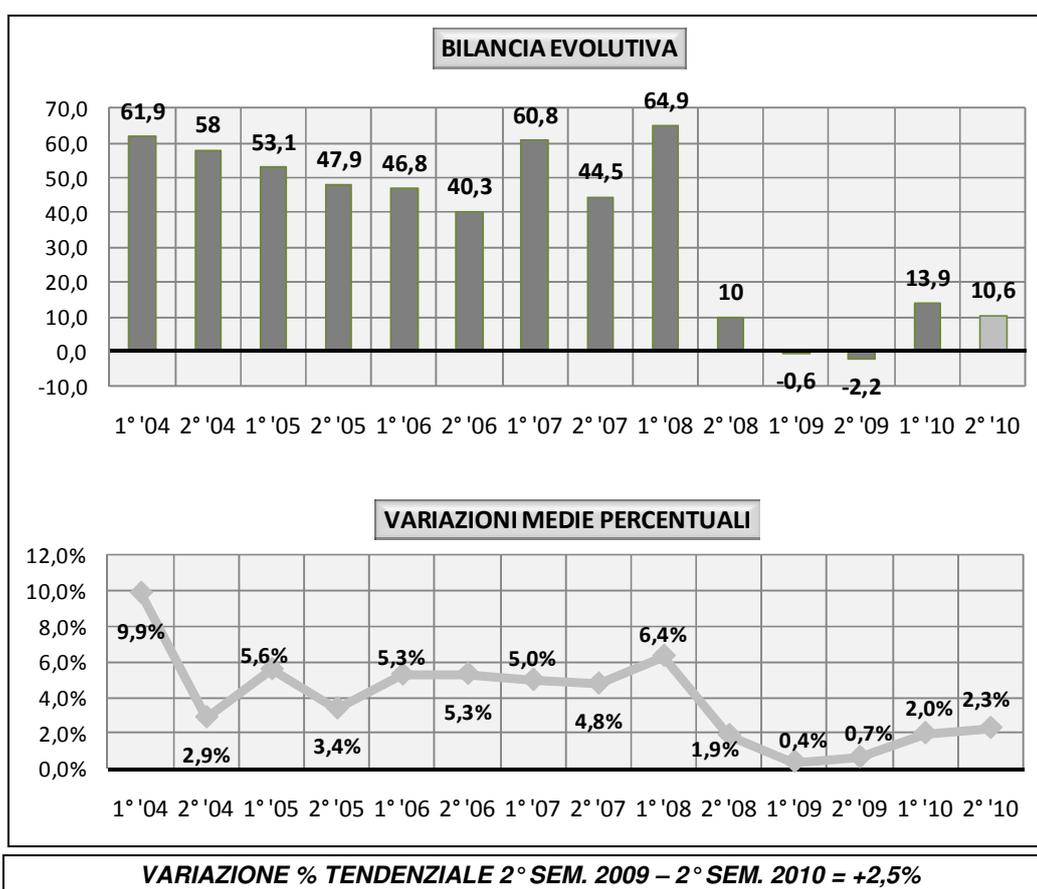
PREZZI DEI FORNITORI

Prosegue nella seconda parte del 2010 il trend al rialzo dei prezzi dei fornitori con un tasso di crescita superiore a quello registrato nella prima parte dell'anno (+2,3% nel 2° semestre contro il +2% registrato nella prima parte dell'anno).

Tale incremento è dovuto da una maggioranza di andamenti in rialzo (18,8%) rispetto a quelli in controtendenza (8,2%) per un saldo che si attesta leggermente al di sotto di quello rilevato nel primo semestre (+10,6).

Su base annua la crescita dei prezzi risulta invece pari a +2,5% a conferma di una ripresa del trend di crescita.

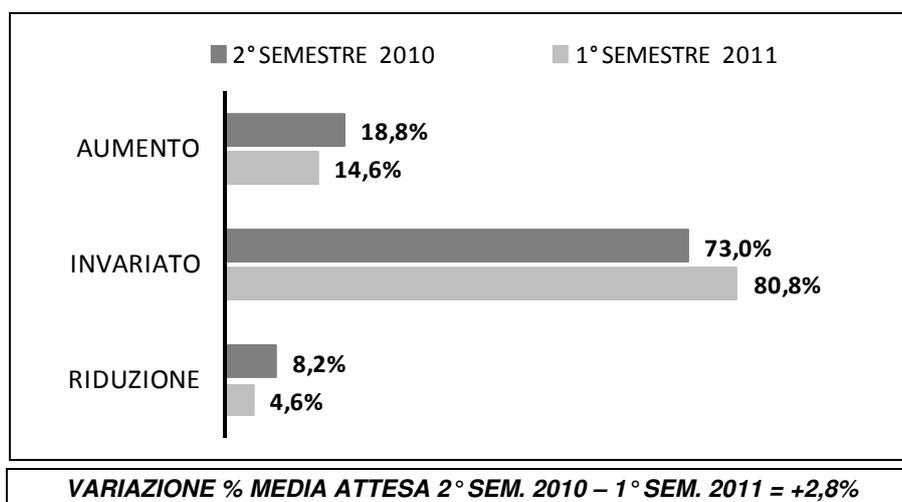
PREZZI DEI FORNITORI Evoluzione nel corso degli Osservatori



Elaborazioni AES

Per la prima parte del nuovo anno la stragrande maggioranza delle imprese non prevede particolari rincari nei prezzi dei fornitori. Aumenta, infatti, la quota di imprese che non si aspetta incrementi nei prossimi sei mesi (dal 73% del secondo semestre 2010 all'80,8% del primo semestre 2011), ma nella proporzione rimanente si registra una prevalenza di andamenti positivi (saldo +10) per una variazione media attesa pari a +2,8%.

PREZZI DEI FORNITORI
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011



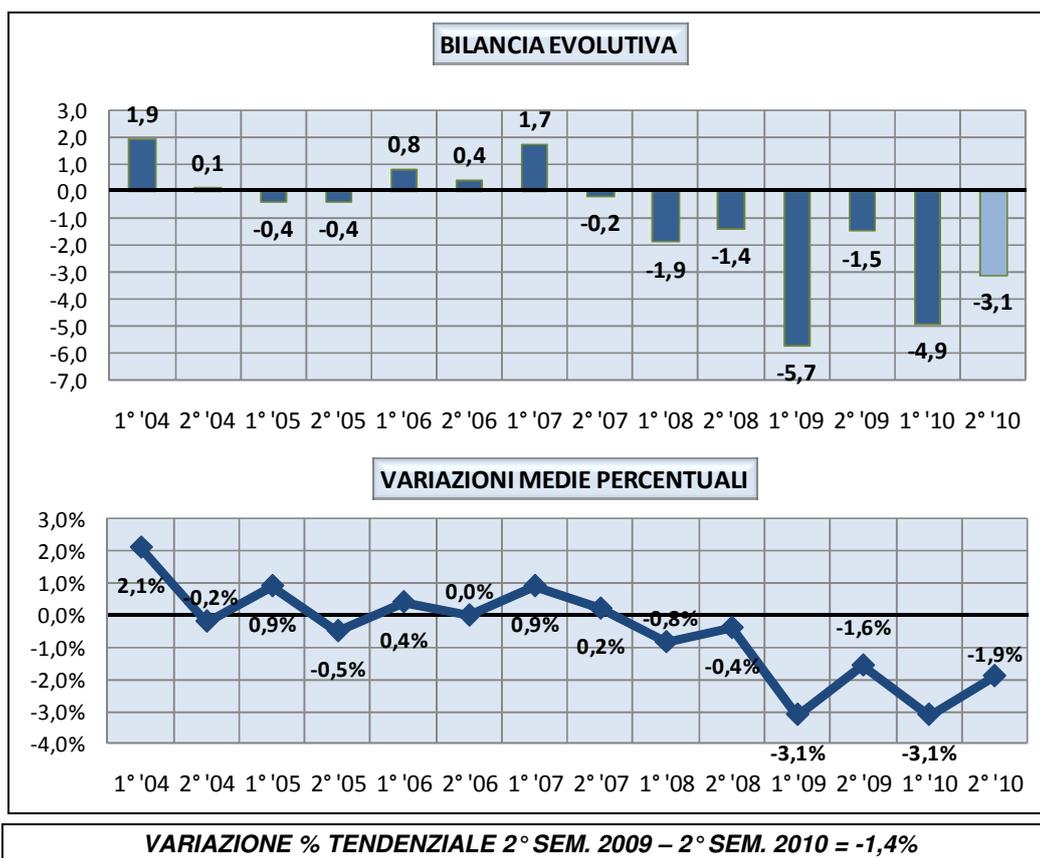
Elaborazioni AES

OCCUPAZIONE

Anche nella seconda parte del 2010 l'andamento del mercato del lavoro è condizionato da tendenze di ridimensionamento con una contrazione di addetti pari a -1,9%, più contenuta comunque rispetto a quella registrata a metà anno (-3,1%). La conferma del trend negativo si rileva considerando la distribuzione degli andamenti in cui il 6% delle imprese ha licenziato e ridotto il proprio personale contro il 2,9% che invece l'ha ampliato.

Su base annua la flessione di addetti si aggira intorno al punto e mezzo percentuale, a testimonianza di come l'andamento occupazionale risente ancora pesantemente degli effetti della crisi dell'ultimo periodo.

OCCUPAZIONE Evoluzione nel corso degli Osservatori

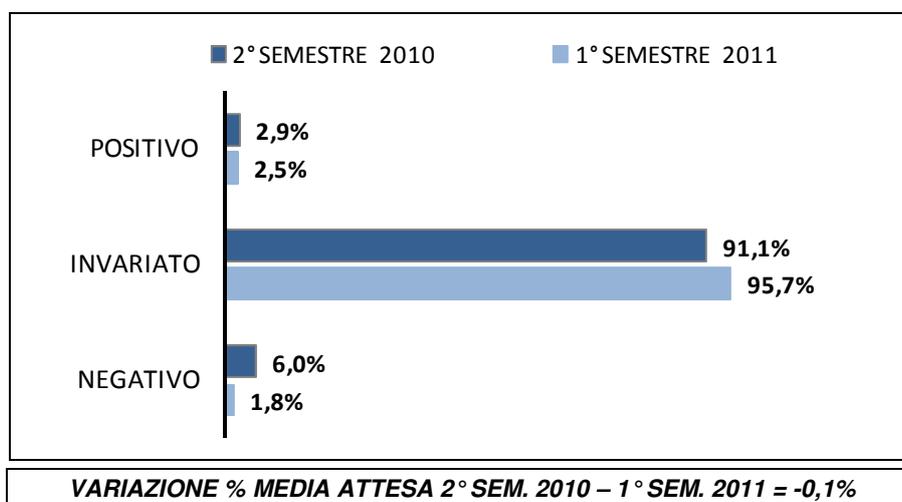


Elaborazioni AES

Nel prossimo semestre non si prevedono particolari movimenti in entrata ed in uscita, dato che la quasi totalità delle imprese non intende intervenire sui propri organici aziendali; si dovrebbe, infatti, registrare una maggiore tenuta con una perdita di posti di lavoro decisamente più contenuta (-0,1%) e che potrebbe favorire nei prossimi mesi una ripresa delle assunzioni dato che già per il prossimo semestre si rileva una leggera prevalenza di andamenti positivi su quelli negativi (saldo +0,7).

OCCUPAZIONE

Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011



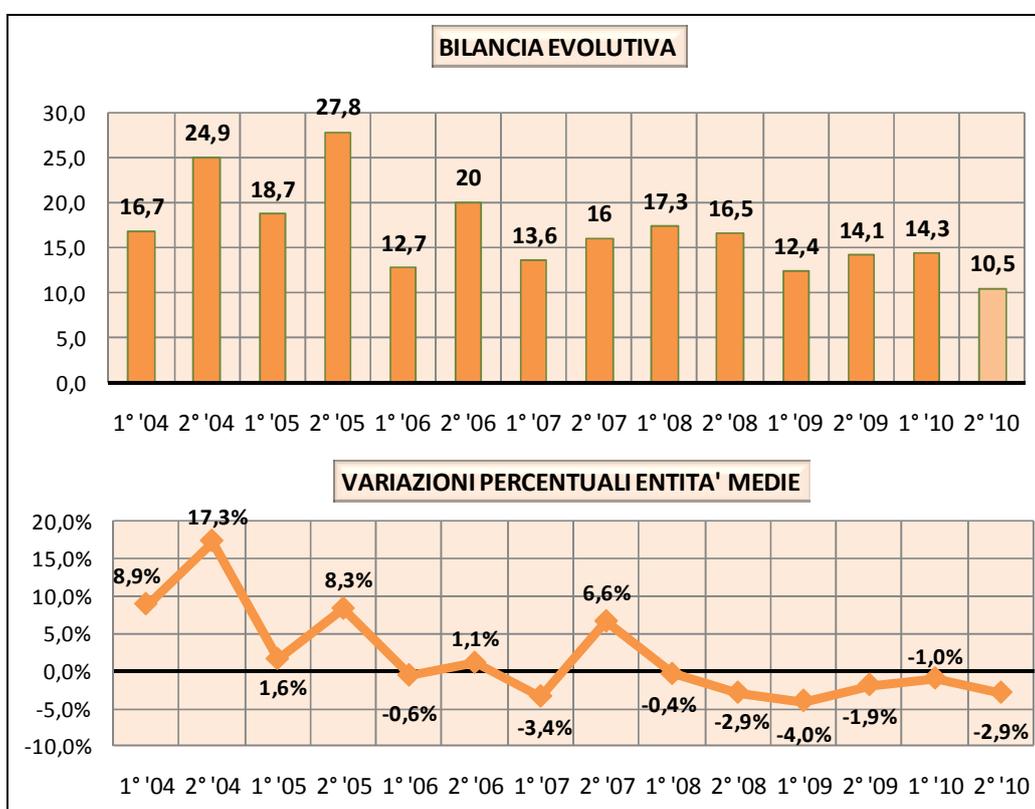
Elaborazioni AES

INVESTIMENTI

Le difficoltà di ripresa della produzione / domanda e del fatturato si riflettono sulla quota degli investitori che nel secondo semestre 2010 si attesta di poco al di sopra del 10%, proporzione ai minimi storici, che fa il paio con la nuova riduzione del capitale investito (-2,9%).

Gli investimenti realizzati dalle aziende, nello specifico, vengono destinati principalmente alla sostituzione/rinnovo delle attrezzature (40,5%), all'acquisto di nuovi automezzi (19%) o per l'innovazione / automazione del lavoro (14,3%).

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO Evoluzione nel corso degli Osservatori



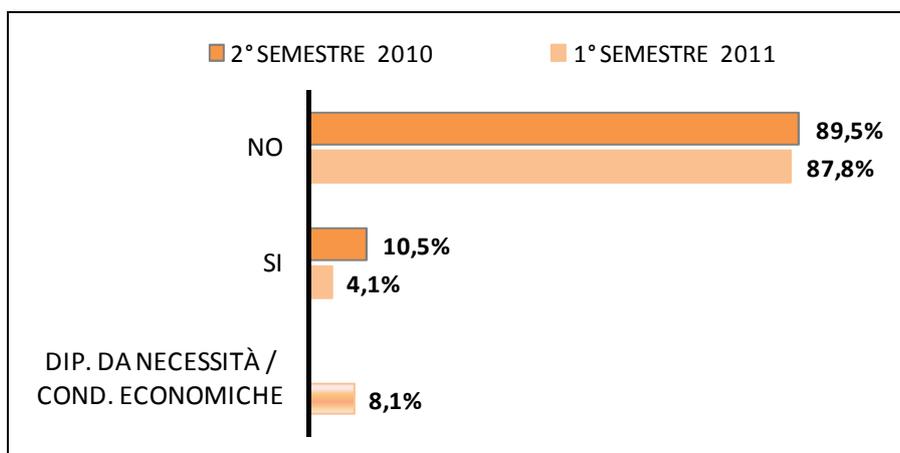
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO REALIZZATO NEL 2° SEMESTRE 2010

SOSTITUZIONE / RINNOVO DELLE ATTREZZATURE	40,5%
NUOVI AUTOMEZZI	19,0%
INNOVAZIONE / AUTOMAZIONE DEL LAVORO	14,3%
COMMERCIALIZZAZIONE E MARKETING	11,9%
NUOVI IMMOBILI	10,6%
AMPLIAMENTO CAPACITA' PRODUTTIVA	3,7%
TOTALE	100,0%

Elaborazioni AES

Per il prossimo semestre i progressi previsti per la produzione / domanda ed il fatturato potrebbero dare maggiore impulso agli investimenti con un leggero incremento della quota di investitori (12,2%), seppure la maggior parte di questi sarà vincolata alle effettive condizioni economiche che si realizzeranno (4,1% investimenti programmati e 8,1% investimenti possibili).

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011

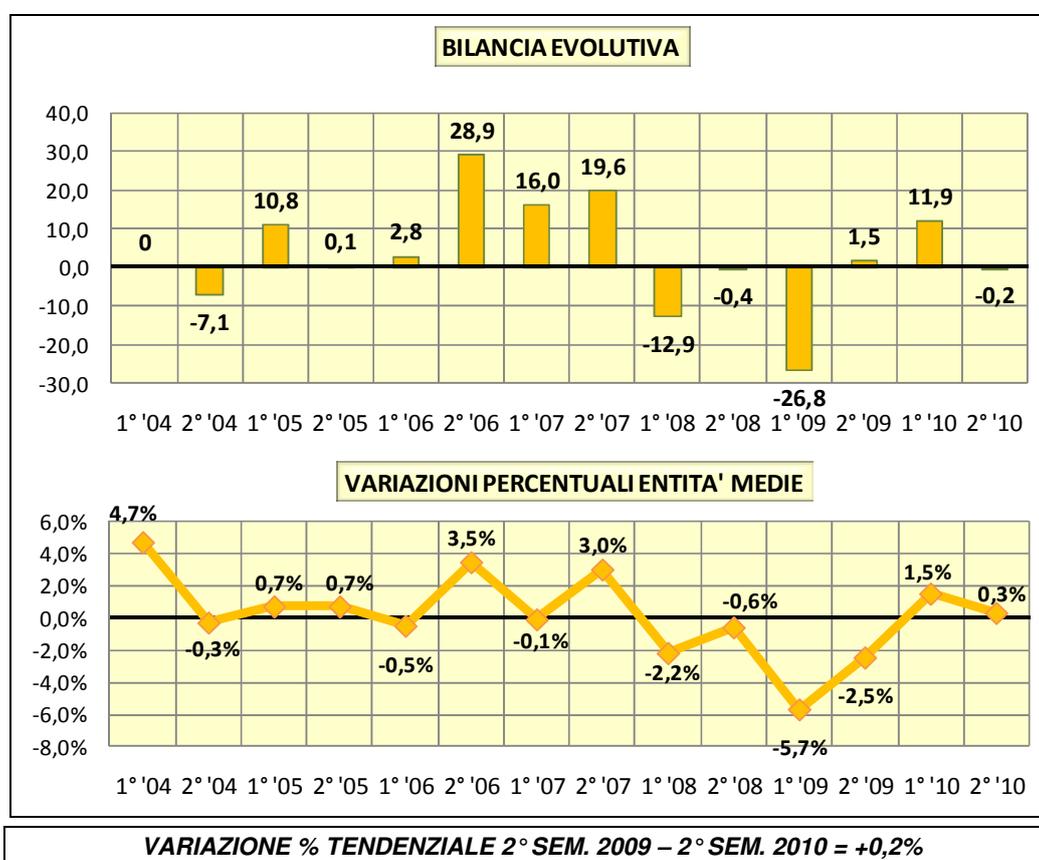


Elaborazioni AES

ESPORTAZIONI

La fase di stallo economico si ripercuote anche sull'andamento dei mercati internazionali in cui si registra un incremento del fatturato prodotto dall'export inferiore al mezzo punto percentuale. Anche il saldo degli andamenti riflette una generale staticità delle transazioni oltre confine (-0,2) ed in termini tendenziali si registra un incremento ancora più contenuto rispetto a quello rilevato a livello congiunturale (+0,2%).

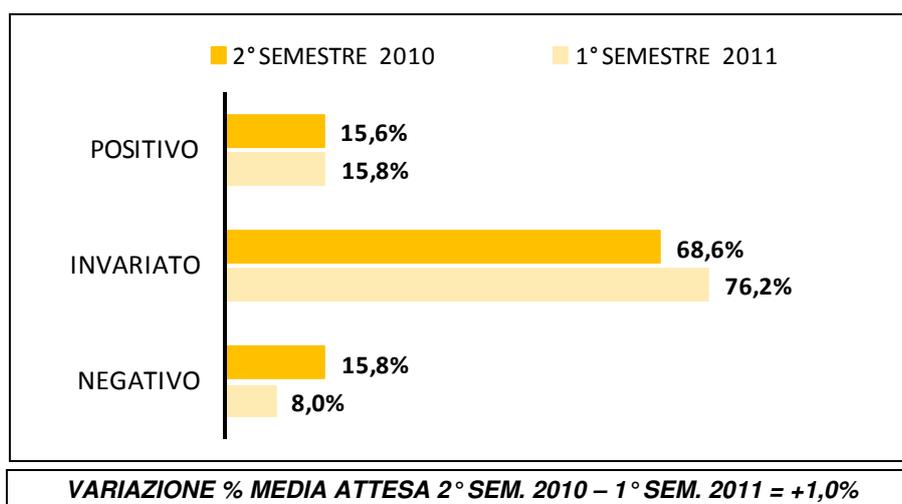
FATTURATO DALL'EXPORT Evoluzione nel corso degli Osservatori



Elaborazioni AES

Per i prossimi sei mesi si potrebbe registrare un incremento più significativo del fatturato dall'export con una crescita che potrebbe raggiungere il punto percentuale: si prevede, infatti, una prevalenza più ampia di andamenti positivi rispetto quelli negativi (15,8% contro 8%) ed un consolidamento della quota di imprese che prevede di mantenere inalterato il proprio volume d'affari (76,2%).

FATTURATO DALL'EXPORT
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA

Nell'artigianato si rilevano ancora nella seconda parte del 2010 flessioni nella produzione / domanda e nel fatturato (rispettivamente -0,7% e -0,5%), che descrivono una situazione economica ancora negativa e più accentuata rispetto al trend generale. Anche sul fronte occupazionale si registrano maggiori difficoltà con una contrazione di addetti pari a -2,5% e negli investimenti si registra una propensione minore rispetto al primo semestre (11,0%). Considerando le evoluzioni su base annua il comparto artigiano accusa flessioni simili a quelle congiunturali nei volumi produttivi e di fatturato, mentre il trend occupazionale registra un calo più contenuto (-1,7%). Nel prossimo semestre il comparto potrebbe mostrare segnali di ripresa con tassi di sviluppo superiori a quelli medi generali per produzione / domanda e fatturato (rispettivamente +0,7% e +0,5%; in leggero rialzo si dovrebbe rilevare la propensione ad investire (12,3% tra investimenti programmati ed investimenti possibili), mentre nell'occupazione si potrebbe assistere ancora a qualche fuoriuscita di personale (-0,4%).

ARTIGIANATO

Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento

	PRODUZIONE / DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 08 / 2° 08	↓ -1,9%	↓ -1,9%	→ 1,8%	→ -0,1%	15,9%
2° 08 / 1° 09	↓ -5,8%	↓ -4,2%	→ 0,9%	↓ -3,5%	10,4%
1° 09 / 2° 09	↓ -3,0%	↓ -2,9%	→ 0,7%	↓ -1,1%	13,0%
2° 09 / 1° 10	↓ -2,2%	↓ -2,1%	→ 2,4%	↓ -4,7%	13,5%
1° 10 / 2° 10	↓ -0,7%	↓ -0,5%	→ 2,4%	↓ -2,5%	11,0%
2° 10 / 1° 11*	↑ 0,7%	↑ 0,5%	↓ 3,4%	→ -0,4%	4,1% 8,2%
2° 09 / 2° 10	↓ -0,7%	↓ -0,6%	↓ 3,0%	↓ -1,7%	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

La piccola impresa alla fine del 2010 sembra tenere meglio rispetto all'artigianato con volumi produttivi e di fatturato stabili e con un calo di addetti più contenuto rispetto al valore medio regionale (-1,1%). A livello tendenziale il comparto evidenzia significativi progressi (+0,8% produzione / domanda; +0,9% fatturato) a testimonianza di un netto miglioramento rispetto a 12 mesi fa. Nelle previsioni per il prossimo semestre il settore dovrebbe crescere ulteriormente seppure i progressi nella produzione / domanda e nel fatturato risultano contenuti e riflettono una maggiore prudenza da parte degli addetti ai lavori. Qualche recupero si potrebbe registrare sul fronte occupazionale (+0,2%) ed in leggero progresso si potrebbe rilevare anche la propensione ad investire (4% investimenti programmati; 7,9% investimenti possibili).

PICCOLA IMPRESA
Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento

	PRODUZIONE / DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 08 / 2° 08	↓ -0,9%	↓ -1,0%	→ 2,3%	↓ -0,7%	18,0%
2° 08 / 1° 09	↓ -3,8%	↓ -3,7%	↑ -1,3%	↓ -2,5%	17,6%
1° 09 / 2° 09	↓ -4,2%	↓ -3,2%	→ 0,6%	↓ -2,0%	15,5%
2° 09 / 1° 10	↓ -1,3%	↓ -1,2%	→ 0,2%	→ -0,4%	15,6%
1° 10 / 2° 10	→ 0,1%	→ -0,1%	→ 2,1%	↓ -1,1%	10,0%
2° 10 / 1° 11*	→ 0,4%	→ 0,2%	→ 2,1%	→ 0,2%	4,0% 7,9%
2° 09 / 2° 10	↑ 0,8%	↑ 0,9%	→ 1,4%	↓ -1,1%	n.d.

* Previsioni

I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

SETTORE MANIFATTURIERO

Il settore manifatturiero evidenzia nel secondo semestre un sostanziale equilibrio con la prima parte dell'anno per quanto riguarda la produzione (+0,2%) ed il volume d'affari (-0,1%). Più significativo è l'incremento degli ordini (+0,5%), mentre cala di quasi due punti percentuali l'occupazione ed in flessione si registra anche la propensione ad investire (7,3%).

Le variazioni tendenziali rivelano come il settore produttivo sia in fase di ripresa con progressi più ampi sia nella produzione (+0,4%) che negli ordini (+1,4%) e con un recupero più consistente del fatturato (+0,9%).

Il clima di incertezza che caratterizza i prossimi mesi condiziona le previsioni degli addetti ai lavori con moderati incrementi nei volumi di fatturato e ordini (+0,4% per entrambi) e con un progresso più sostenuto nei volumi produttivi (+0,6%). Nell'occupazione si potrebbe realizzare qualche nuovo inserimento di manodopera (+0,2%) e dovrebbe risalire la quota di investitori, seppure la maggior parte di essi sarà condizionata dalle esigenze di budget più che dalle necessità aziendali.

IMPRESE MANIFATTURIERE

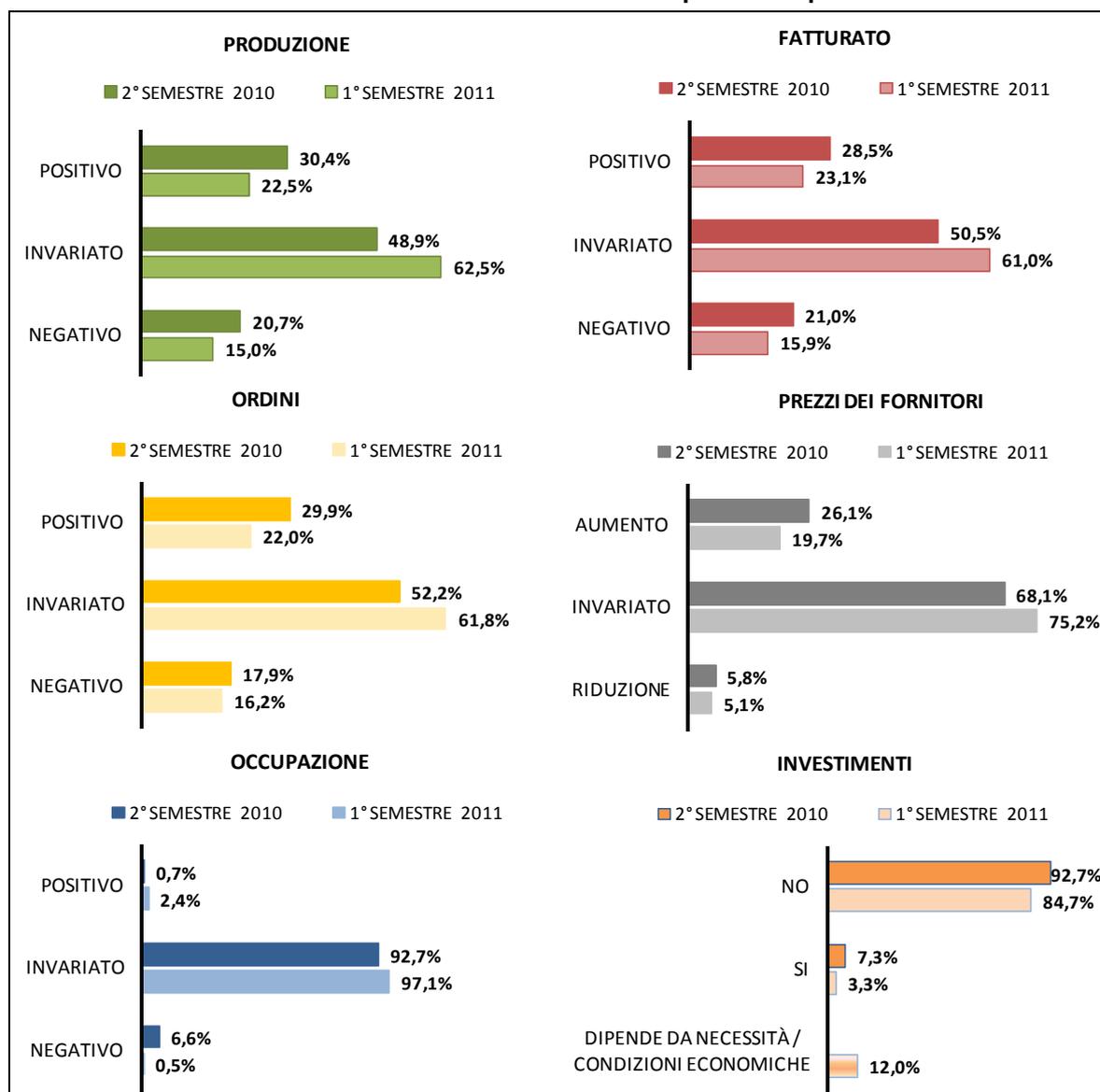
Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento

	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	EXPORT	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 08 / 2° 08	↓ -1,1%	↓ -1,0%	↓ -1,4%	↓ -0,6%	↑ 1,1%	→ -0,4%	20,4%
2° 08 / 1° 09	↓ -4,8%	↓ -3,3%	↓ -2,5%	↓ -5,7%	↓ -0,8%	↓ -3,5%	17,1%
1° 09 / 2° 09	↓ -4,4%	↓ -1,8%	↓ -3,4%	↓ -2,5%	→ 0,3%	↓ -1,4%	16,4%
2° 09 / 1° 10	→ -0,4%	↓ -0,5%	↑ 0,6%	↑ 1,5%	↑ 1,5%	↓ -3,3%	12,4%
1° 10 / 2° 10	→ 0,2%	→ -0,1%	↑ 0,5%	→ 0,3%	↑ 2,8%	↓ -1,9%	7,3%
2° 10 / 1° 11*	↑ 0,6%	→ 0,4%	→ 0,4%	↑ 1,0%	↑ 2,8%	→ 0,2%	3,3% 12,0%
2° 09 / 2° 10	→ 0,4%	↑ 0,9%	↑ 1,4%	→ 0,2%	↑ 2,8%	↓ -1,9%	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

IMPRESE DELLA PRODUZIONE
Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

Il comparto alimentare

Si conferma nel secondo semestre 2010 un leggero trend di crescita anche se i saldi degli andamenti riflettono ancora una sostanziale stazionarietà dei volumi prodotti sia a livello congiunturale che tendenziale. Buona si mantiene la propensione ad investire (19% la quota di investitori) ed in ripresa si segnala il trend dei prezzi.

Le previsioni per i prossimi sei mesi non rivelano una crescita sostenuta ed i saldi degli andamenti si mantengono in linea a quelli di fine anno. Qualche indicazione positiva si ricava dalla propensione ad investire che si dovrebbe mantenere elevata e al di sopra della media di riferimento (18,6% tra investimenti programmati ed investimenti possibili).

COMPARTO ALIMENTARE Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
2° SEM. 2008	-19,2	-18,4	-23,2	23,0	0,0	25,0%	
1° SEM. 2009	-40,8	-33,4	-33,4	-3,7	-7,4	33,3%	
2° SEM. 2009	-26,9	-23,2	-26,9	7,6	0,4	30,8%	
1° SEM. 2010	-1,5	2,1	2,3	3,5	0,2	18,5%	
2° SEM. 2010	5,9	1,1	5,9	28,5	1,0	19,0%	
1° SEM. 2011*	4,9	4,5	0,1	23,7	2,0	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						5,3%	13,3%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	6,4	0,5	1,4	19,1	-4,2	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto tessile, abbigliamento, concia

Il comparto del tessile, abbigliamento, concia fa registrare saldi negativi per produzione (-8,3), fatturato (-8,0) ed ordini (-3,7). In calo si segnala anche l'occupazione (-6,5) ed ai minimi termini sono ridotti gli investimenti (3,1%). Anche a livello tendenziale si rilevano dinamiche negative che riflettono ancora una situazione di difficoltà, anche se per il prossimo periodo i saldi previsti testimoniano un generale assestamento del comparto con qualche tendenza positiva soprattutto negli ordinativi. In ripresa si segnalano gli investimenti, anche se la maggior parte di essi sarà vincolata alle opportunità che si presenteranno al momento.

COMPARTO TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CONCIA
Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>
2° SEM. 2008	-59,0	-55,9	-55,5	0,1	0,0	10,3%
1° SEM. 2009	-35,6	-40,8	-33,4	7,4	-11,1	14,8%
2° SEM. 2009	-60,0	-62,4	-57,1	13,8	-8,0	4,0%
1° SEM. 2010	-24,6	-28,2	-20,3	16,1	-9,0	4,2%
2° SEM. 2010	-8,3	-8,0	-3,7	14,3	-6,5	3,1%
1° SEM. 2011*	4,4	3,0	6,8	19,0	2,4	<i>Progr.</i>
						1,5%
<i>Saldi tendenziali</i>						
2°'09 / 2°'10	-8,4	-3,4	1,2	9,5	-0,1	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto chimica, plastica, vetro, carta

Si consolida il trend di crescita del comparto della chimica, plastica, vetro, carta sulla scia dei progressi già evidenziati nel semestre precedente. A livello tendenziale le dinamiche rivelano un sostanziale equilibrio con la seconda parte del 2009 con qualche significativo progresso sul fronte degli ordinativi. Qualche difficoltà si segnala a livello occupazionale e si mantengono bassi gli investimenti nonostante si rilevi un leggero rialzo rispetto alla prima parte dell'anno. Per il prossimo semestre si prevedono tendenze di maggiore stabilità, con un assestamento dell'occupazione e con deciso incremento degli investimenti se si concretizzeranno opportunità vantaggiose.

COMPARTO CHIMICA, PLASTICA, VETRO, CARTA
Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>
2° SEM. 2008	-23,4	-21,6	-28,5	0,1	0,0	14,3%
1° SEM. 2009	-41,1	-52,9	-50,6	-11,8	-10,4	5,9%
2° SEM. 2009	-31,6	-32,4	-36,9	-0,1	5,3	21,6%
1° SEM. 2010	6,7	6,3	13,4	0,1	-16,2	6,7%
2° SEM. 2010	16,7	15,6	25,0	33,3	-8,7	8,3%
1° SEM. 2011*	6,7	8,3	8,3	23,2	0,8	<i>Progr.</i>
						2,6%
<i>Saldi tendenziali</i>						
2°'09 / 2°'10	1,2	4,9	8,3	25,0	-1,3	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto metallo e prodotti in metallo

Dall'analisi dei saldi di opinione si registra una battuta d'arresto nel processo di ripesa del comparto dopo gli andamenti positivi registrati nella prima parte dell'anno. Nell'ultimo semestre si registrano, infatti, performance in ribasso per produzione, fatturato e ordini, anche se a livello tendenziale il comparto evidenzia una situazione migliore rispetto a 12 mesi fa. Per quanto riguarda gli altri indicatori si continua a registrare sul fronte occupazionale una maggiore tendenza a licenziare piuttosto che ad assumere (-9) ed in caduta si segnala la propensione ad investire (solo il 4,3% delle imprese ha investito). Nei prossimi sei mesi non sono previsti particolari processi di sviluppo con il mantenimento dei livelli della produzione, fatturato e ordini, ma con qualche possibile progresso negli investimenti.

COMPARTO METALLO E PRODOTTI IN METALLO Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
2° SEM. 2008	-31,4	-33,3	-36,2	-2,8	-8,3	28,6%	
1° SEM. 2009	-54,8	-57,2	-51,4	-26,1	-11,9	19,0%	
2° SEM. 2009	-30,0	-32,5	-31,7	2,5	-7,5	10,0%	
1° SEM. 2010	16,4	5,8	16,7	32,1	3,1	17,9%	
2° SEM. 2010	-9,7	-14,1	-5,5	26,2	-9,0	4,3%	
1° SEM. 2011*	-4,3	0,1	0,8	6,5	0,1	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						3,7%	8,6%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	11,2	5,8	20,7	8,7	-13,0	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto meccanica e macchine

Continua il processo di crescita del comparto della meccanica e macchine proseguendo sul trend evidenziato già nel semestre precedente e confermato anche dalle dinamiche tendenziali.

Qualche difficoltà si segnala ancora sul fronte occupazionale ed in calo risultano gli investimenti. Per la prima parte del 2011 si prevedono tendenze ancora positive con un assestamento dell'occupazione e con un recupero degli investimenti, anche se si tratta in larga parte di investimenti realizzabili solo se si presenteranno favorevoli circostanze od occasioni.

COMPARTO MECCANICA E MACCHINE
Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>
2° SEM. 2008	-56,6	-55,1	-56,2	-4,2	-8,3	20,8%
1° SEM. 2009	-56,0	-60,0	-52,0	-16,0	-12,0	16,0%
2° SEM. 2009	-40,8	-48,2	-51,9	0,0	0,0	18,5%
1° SEM. 2010	21,8	27,5	30,4	17,4	-10,4	13,0%
2° SEM. 2010	25,0	23,8	20,3	23,7	-4,8	9,5%
1° SEM. 2011*	9,3	14,6	13,2	9,4	3,4	<i>Progr.</i>
						2,4%
						9,6%
<i>Saldi tendenziali</i>						
2°'09 / 2°'10	20,2	25,2	26,0	19,2	-14,2	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto elettrica ed elettronica

Le dinamiche poco brillanti evidenziate nel 1° semestre 2010 vengono compensate dall'andamento in rialzo evidenziato nella seconda metà dell'anno con recuperi su tutti i fronti e con possibilità di mantenere un trend di crescita positivo anche per il prossimo semestre.

Ridimensionamenti si segnalano però sul fronte occupazionale, mentre anche in questo comparto gli investimenti appaiono in sensibile calo (4,2%) in virtù di una ripresa ancora incerta. Migliori sono le indicazioni per i prossimi sei mesi con l'8,3% di imprese che ha già programmato di investire.

COMPARTO ELETTRICA ED ELETTRONICA
Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>
2° SEM. 2008	-23,5	-26,7	-21,4	6,7	-0,7	20,0%
1° SEM. 2009	-60,5	-62,5	-61,8	4,2	-12,5	12,5%
2° SEM. 2009	-42,8	-40,3	-28,6	13,8	-14,3	7,1%
1° SEM. 2010	-3,2	-10,9	-3,6	7,7	-7,7	15,4%
2° SEM. 2010	33,3	31,4	33,3	3,5	-3,6	4,2%
1° SEM. 2011*	13,6	23,5	25,0	5,0	0,6	<i>Progr.</i>
						8,3%
						4,6%
<i>Saldi tendenziali</i>						
2°'09 / 2°'10	21,4	29,3	19,8	8,3	-16,7	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto mobili e legno

Le imprese del comparto dei mobili e legno evidenziano nella seconda parte del 2010 una ripresa della produzione, del fatturato e degli ordini, con andamenti positivi che vengono confermati anche dalle dinamiche tendenziali. Bassa continua a rilevarsi la propensione ad investire, mentre per il prossimo semestre sotto questo aspetto si potrebbe registrare qualche miglioramento in virtù di segnali positivi che provengono dalla produzione, dal fatturato e dagli ordini. Per quanto riguarda l'occupazione, chiuso il 2010 con una tendenza negativa, nella prima parte del nuovo anno si potrebbe registrare un'inversione di tendenza con qualche nuovo inserimento di manodopera.

COMPARTO MOBILI E LEGNO Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
2° SEM. 2008	-46,2	-48,3	-39,6	-6,7	0,4	20,0%	
1° SEM. 2009	-46,3	-50,0	-43,9	12,4	-12,5	6,3%	
2° SEM. 2009	-50,1	-52,5	-46,8	-0,1	0,0	6,3%	
1° SEM. 2010	-10,9	-10,3	-3,2	30,8	-13,5	7,7%	
2° SEM. 2010	7,9	6,8	6,0	14,4	-7,2	5,3%	
1° SEM. 2011*	11,7	14,4	13,6	14,2	2,5	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						8,2%	3,6%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2° '09 / 2° '10	17,9	17,2	16,8	21,5	0,0	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

SETTORE DELL'EDILIZIA

Il settore edile è quello più in difficoltà tra i vari comparti e di fatto frena il processo di ripresa dell'intero sistema economico. A livello congiunturale si rileva nel secondo semestre una flessione della domanda superiore al punto percentuale (-1,3%), mentre la flessione del fatturato si ferma a -0,7%.

Pesante si registra il calo dell'occupazione (-2,8%) e di poco inferiore all'11% si segnala la quota di investitori. Le variazioni tendenziali evidenziano perdite più contenute per quanto riguarda la domanda (-0,6%), mentre per il fatturato la flessione risulta simile a quella congiunturale (-0,8%). Sul fronte occupazionale si conferma una perdita degli occupati superiore ai due punti percentuale, mentre l'ascesa dei prezzi sfiora il +3%.

Le previsioni per i prossimi sei mesi potrebbero segnare un'inversione di tendenza con qualche recupero nella domanda (+0,6%) e nel fatturato (+0,3%), che potrebbero favorire anche una moderata ripresa degli investimenti (13,1%). Nell'occupazione si dovrebbe registrare ancora qualche fuoriuscita di personale (+0,5%).

IMPRESE DELL'EDILIZIA

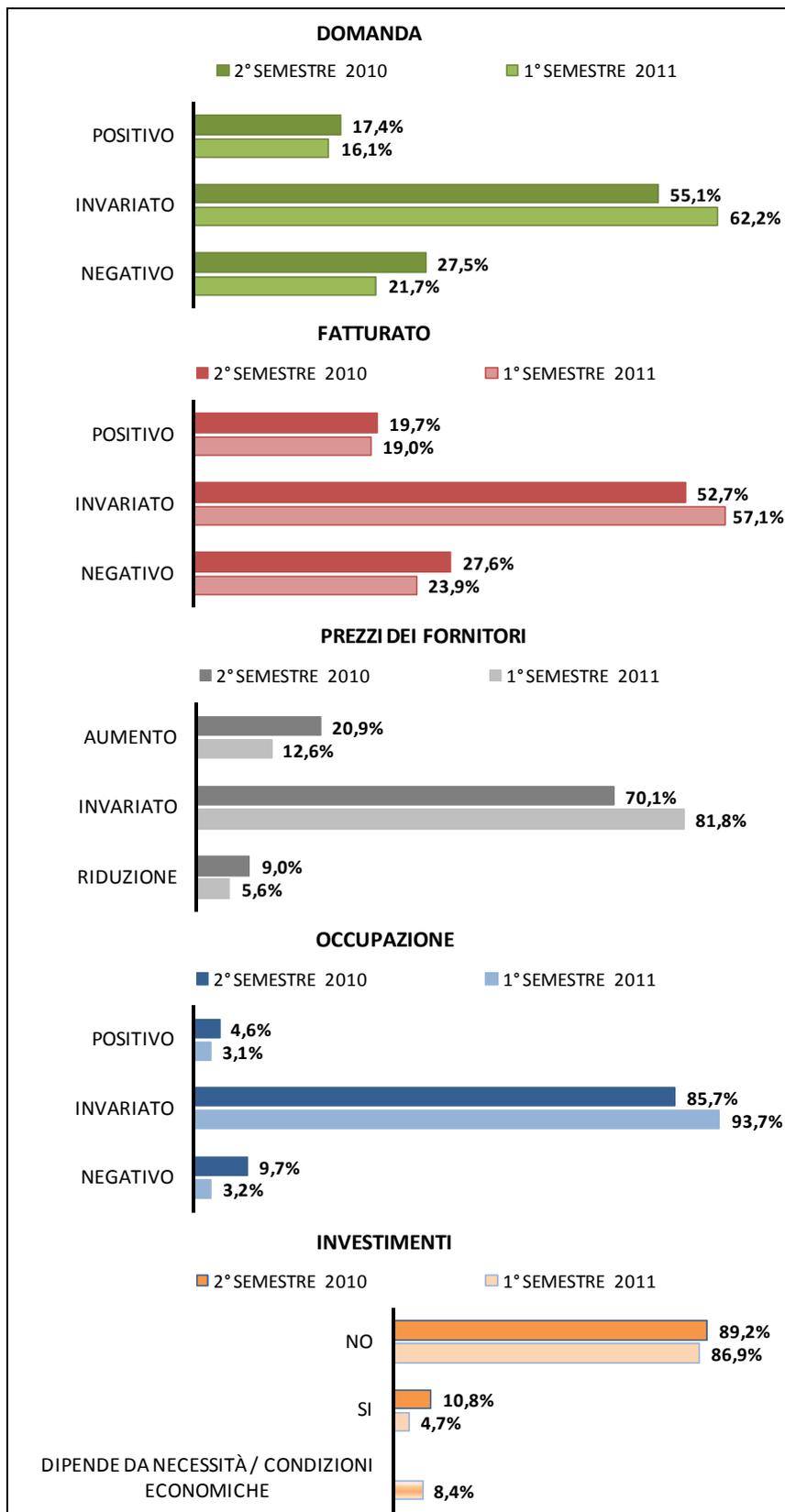
Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI	
1° 08 / 2° 08	↓ -1,8%	↓ -2,0%	→ 2,2%	→ -0,3%	14,9%	
2° 08 / 1° 09	↓ -5,4%	↓ -4,3%	→ 0,5%	↓ -2,7%	10,1%	
1° 09 / 2° 09	↓ -3,0%	↓ -3,5%	→ 1,2%	↓ -0,8%	11,7%	
2° 09 / 1° 10	↓ -3,3%	↓ -2,9%	↓ 2,9%	↓ -3,9%	14,9%	
1° 10 / 2° 10	↓ -1,3%	↓ -70,0%	→ 2,4%	↓ -2,8%	10,8%	
2° 10 / 1° 11*	↑ 0,6%	→ 0,3%	↓ 3,0%	↓ -0,5%	4,7%	8,4%
2° 09 / 2° 10	↓ -0,6%	↓ -0,8%	↓ 2,9%	↓ -2,1%	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

IMPRESE DELL'EDILIZIA
Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

SETTORE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

Il settore dei servizi alle imprese ha recuperato in parte la perdita della domanda maturata nel corso della prima parte dell'anno (+0,3%), mentre il volume d'affari è rimasto pressoché invariato (-0,1%). Segnali maggiormente positivi si ricavano dalle dinamiche tendenziali in cui si rilevano moderati progressi in entrambi i parametri economici (+0,5% e +0,1%). Cala in misura contenuta il numero di addetti rispetto a giugno 2010 (-0,6%) ed anche su base annua si registra un'analoga flessione (-0,7%). Le prospettive del settore sono buone con incrementi della domanda e del volume d'affari tra il +0,7% ed il +0,8%; stabile si prevede l'andamento occupazionale, mentre gli investimenti si dovrebbero ridurre passando dal 15% del secondo semestre 2010 a poco più del 10% previsto per la prima parte del 2011.

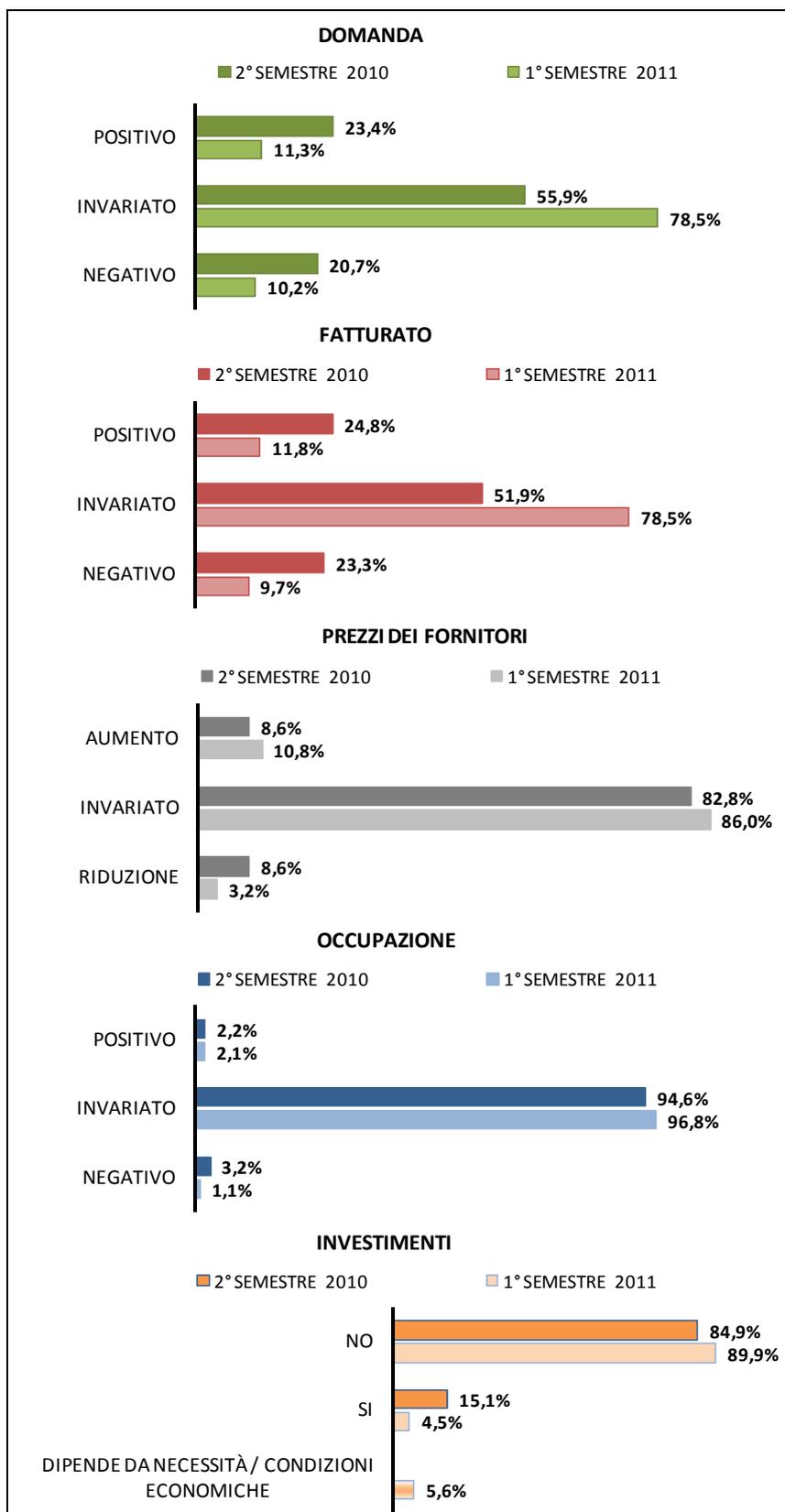
IMPRESE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI	
1° 08 / 2° 08	↓ -0,7%	↓ -0,9%	→ 1,7%	→ -0,3%	18,3%	
2° 08 / 1° 09	↓ -4,6%	↓ -4,3%	→ 1,5%	↓ -3,4%	8,0%	
1° 09 / 2° 09	↓ -5,1%	↓ -4,3%	↑ -0,1%	↓ -3,3%	19,3%	
2° 09 / 1° 10	↓ -1,8%	↓ -1,4%	→ 0,9%	↓ -2,4%	16,5%	
1° 10 / 2° 10	→ 0,3%	→ -0,1%	→ 1,3%	↓ -0,6%	15,1%	
2° 10 / 1° 11*	↑ 0,8%	↑ 0,7%	↓ 2,5%	→ 0,0%	4,5%	5,6%
2° 09 / 2° 10	↑ 0,5%	→ 0,1%	→ 2,2%	↓ -0,7%	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

IMPRESE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE
Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

SETTORE DEI SERVIZI ALLE PERSONE

Il settore dei servizi alle persone presenta nella seconda parte dell'anno un leggero incremento del fatturato (+0,2%), mentre stabile risulta la domanda. Non si registrano movimenti in uscita sul fronte occupazionale, ma quasi si dimezza la quota di investitori. Le performance su base annua riflettono una sostanziale stabilità degli andamenti con qualche perdita significativa solo sul fronte occupazionale (-0,5%). Nei prossimi mesi non si segnalano particolari dinamiche di sviluppo con il mantenimento dei livelli della domanda e del numero di addetti impiegati e con una leggera contrazione nel fatturato (-0,2%). Bassa si dovrebbe inoltre mantenere la propensione ad investire (6,5% tra investimenti programmati ed investimenti possibili).

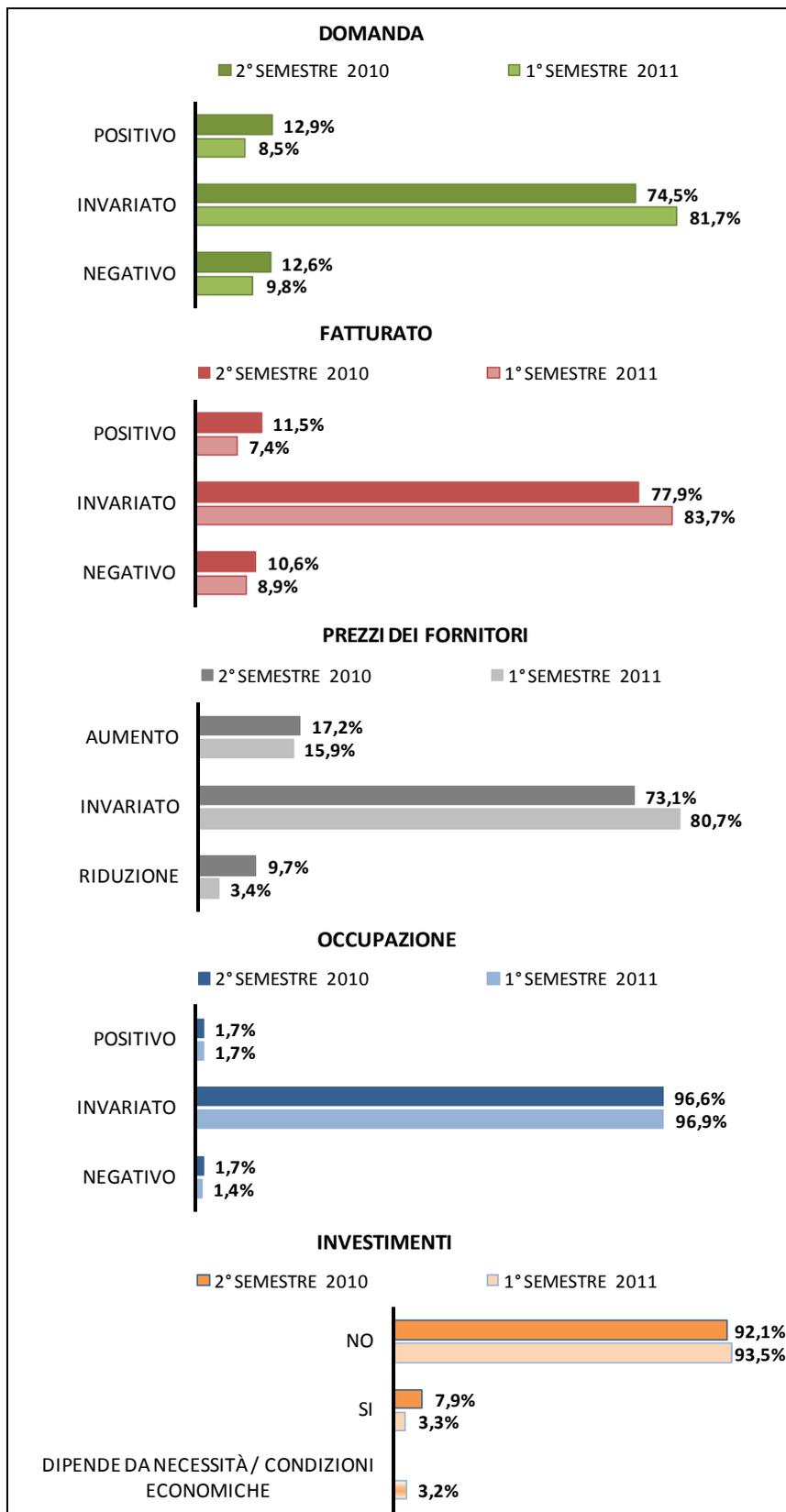
IMPRESE DEI SERVIZI ALLE PERSONE Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI	
1° 08 / 2° 08	↓ -2,3%	↓ -1,2%	↑ 3,5%	↓ -0,8%	9,9%	
2° 08 / 1° 09	↓ -4,2%	↓ -4,3%	↓ 1,6%	↓ -2,6%	17,1%	
1° 09 / 2° 09	↓ -1,7%	↓ -2,4%	↓ 1,3%	↓ -2,4%	7,9%	
2° 09 / 1° 10	↓ -3,7%	↓ -3,9%	↓ 1,4%	↑ 0,9%	13,2%	
1° 10 / 2° 10	→ 0,0%	→ 0,2%	↓ 1,7%	→ 0,0%	7,9%	
2° 10 / 1° 11*	→ 0,0%	→ -0,2%	→ 2,5%	→ 0,0%	3,3%	3,2%
2° 09 / 2° 10	→ 0,2%	→ 0,1%	→ 2,3%	↓ -0,5%	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

IMPRESSE DEI SERVIZI ALLE PERSONE
Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

LE DINAMICHE PROVINCIALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

Nella provincia di Bologna nel secondo semestre 2010 si rilevano dinamiche leggermente negative, ma che esprimono un andamento stazionario dei livelli produttivi e di fatturato. Solo gli ordini presentano un saldo positivo (+25), mentre nell'occupazione si assiste ancora ad una tendenza al ridimensionamento degli organici aziendali (-2,7). Bassa inoltre si mantiene la propensione ad investire collocandosi leggermente al di sopra della tendenza di fine 2009 (6,7%).

La staticità degli andamenti si rivela anche considerando le dinamiche tendenziali in cui emergono per produzione / domanda e fatturato andamenti ancora negativi, seppure i saldi risultino contenuti (rispettivamente -1,2 e -1,8).

Anche nel prossimo semestre si ricava un generale clima di incertezza e la provincia non dimostra di poter intraprendere una decisa crescita: evoluzioni leggermente negative si prevedono infatti per produzione / domanda e fatturato, qualche miglioramento è atteso sul fronte degli ordinativi e degli investimenti, mentre nell'occupazione sono possibili ancora ridimensionamenti.

BOLOGNA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

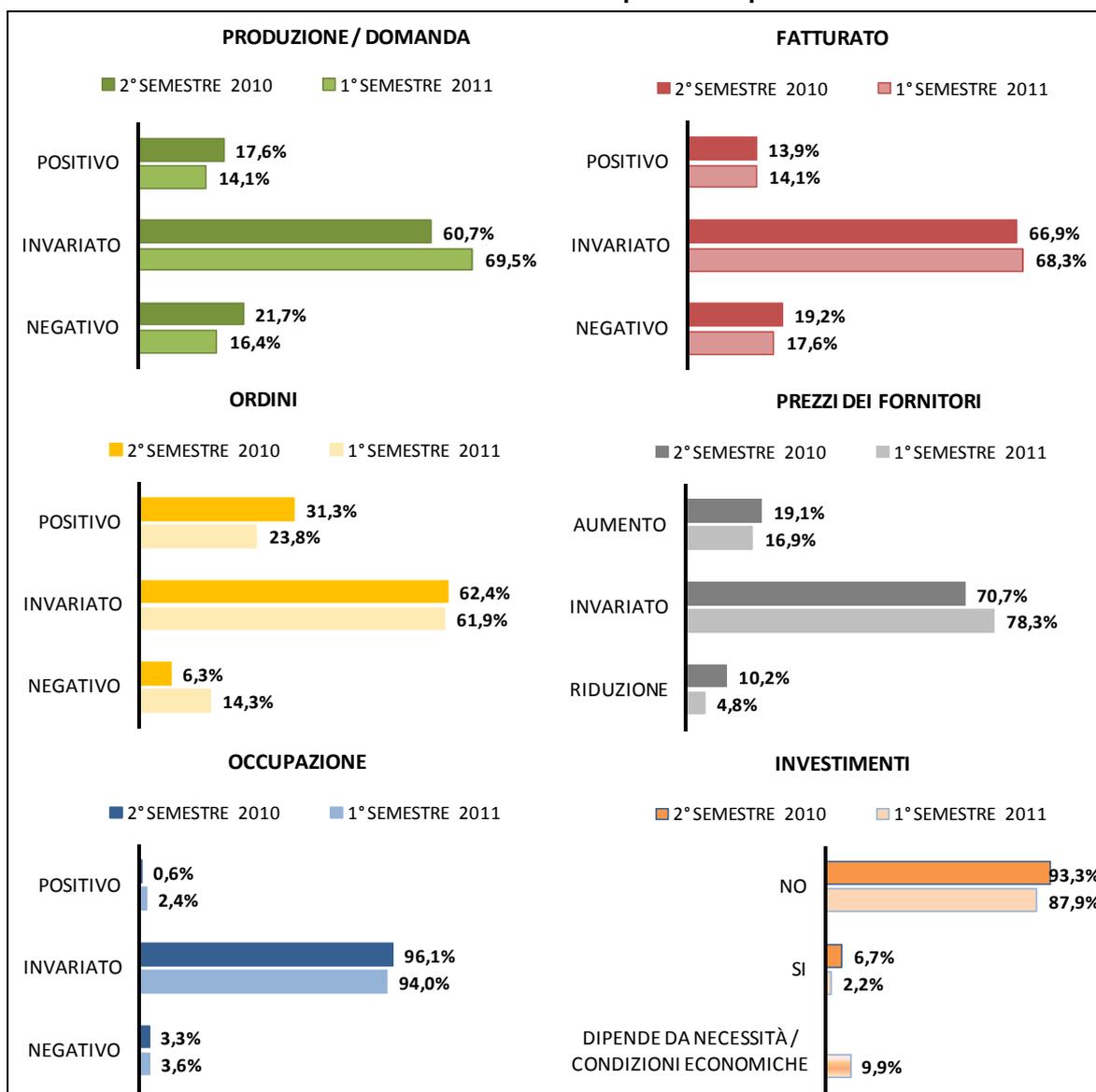
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-43,6	-44,2	-52,3	16,7	-2,9	14,0%	
2°'08 / 1°'09	-55,1	-54,9	-54,3	-1,7	-11,2	11,2%	
1°'09 / 2°'09	-49,6	-50,5	-39,4	-9,6	-1,3	15,3%	
2°'09 / 1°'10	3,4	1,5	7,5	6,9	-5,3	5,7%	
1°'10 / 2°'10	-4,1	-5,3	25,0	8,9	-2,7	6,7%	
2°'10 / 1°'11*	-2,3	-3,5	9,5	12,1	-1,2	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						2,2%	9,9%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	-1,2	-1,8	20,3	15,7	-7,0	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

BOLOGNA

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI FERRARA

Proseguono anche nella seconda parte del 2010 le difficoltà delle aziende ferraresi con andamenti negativi per produzione / domanda e fatturato. In equilibrio si segnala l'andamento degli ordini e ridotto ai minimi termini risulta la propensione ad investire (3,6%).

I processi di ridimensionamento risultano più contenuti a livello tendenziale e per i prossimi mesi non si evidenziano ancora dinamiche di sviluppo bensì di generale stabilità, con qualche nuovo possibile ridimensionamento nei volumi di lavoro e di fatturato, ma con una tendenza positiva nel mercato del lavoro. In ripresa si prevede la quota di investitori, seppure solo il 3,5% ha già programmato effettivamente di investire.

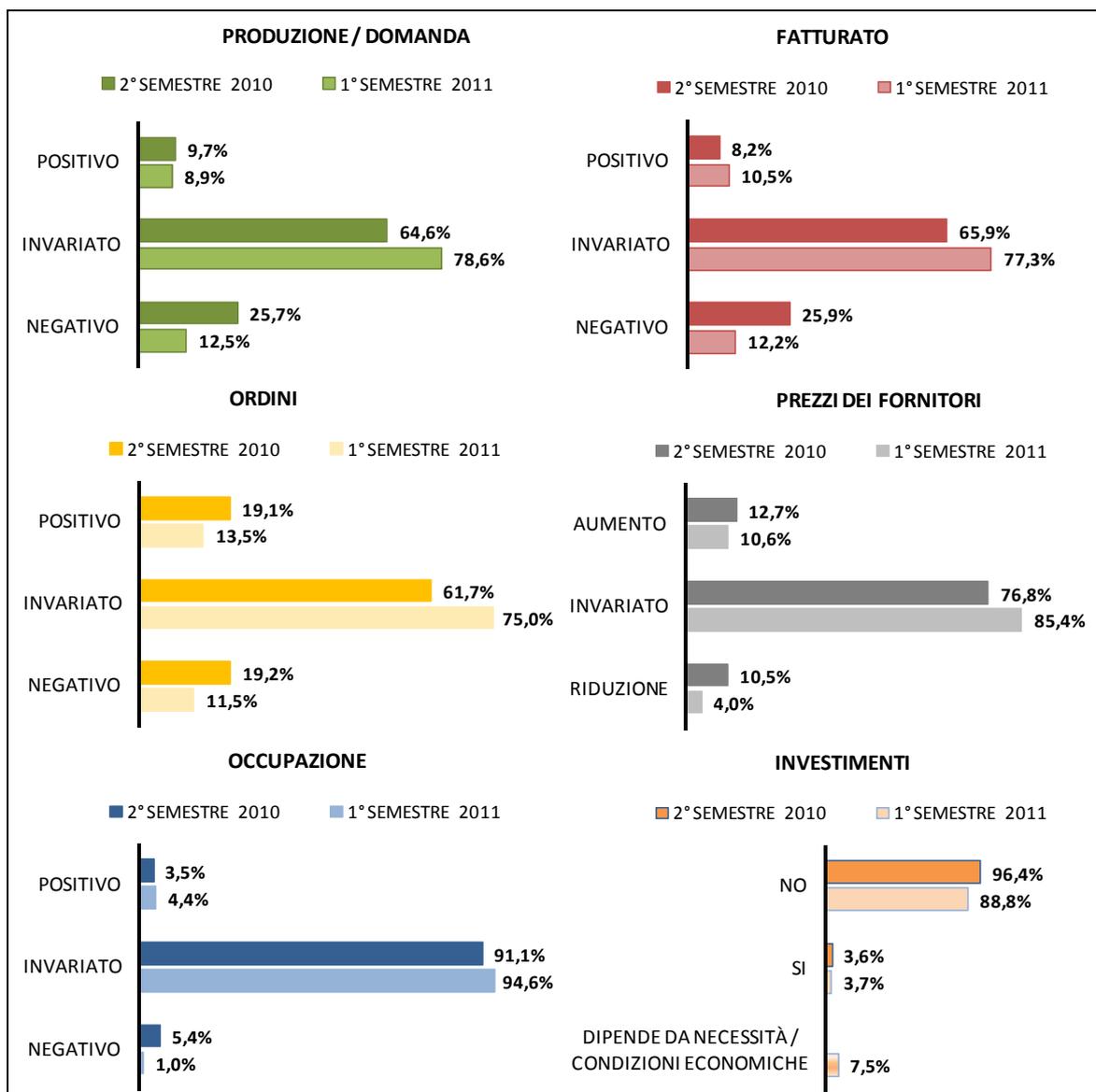
FERRARA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-43,3	-49,0	-36,2	11,4	-0,3	13,2%	
2°'08 / 1°'09	-61,0	-58,5	-54,5	3,4	-6,9	6,6%	
1°'09 / 2°'09	-57,4	-55,5	-53,8	1,7	-5,0	5,6%	
2°'09 / 1°'10	-15,6	-14,5	6,2	10,3	-3,1	8,7%	
1°'10 / 2°'10	-16,0	-17,7	-0,1	2,2	-1,9	3,6%	
2°'10 / 1°'11*	-3,6	-1,7	2,0	6,6	3,4	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						3,7%	7,5%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	-5,3	-6,5	5,1	2,1	-7,8	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

FERRARA
Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Nel secondo semestre si registra un'inversione di tendenza con una ripresa della produzione / domanda e del fatturato (saldi rispettivamente pari a +18,2 e +18,1) e con una tendenza un po' meno marcata negli ordini (+7,4), che su base annua arriva però a +15,2. Negativa continua ad essere la dinamica occupazionale, anche se meno accentuata rispetto al primo semestre dell'anno, mentre negli investimenti si conferma un'elevata quota di investitori (19,7%).

La provincia romagnola dimostra comunque di avere buone potenzialità di sviluppo anche nel prossimo semestre seppure con tendenze di crescita più contenute nella produzione / domanda (+5,5) e nel fatturato (+9,8) e con la possibilità di invertire anche la tendenza occupazionale (saldo +7,3). Una frenata è invece prevista negli investimenti per cui meno del 7% ha già programmato di investire o intende farlo in base alle condizioni economiche che si realizzeranno.

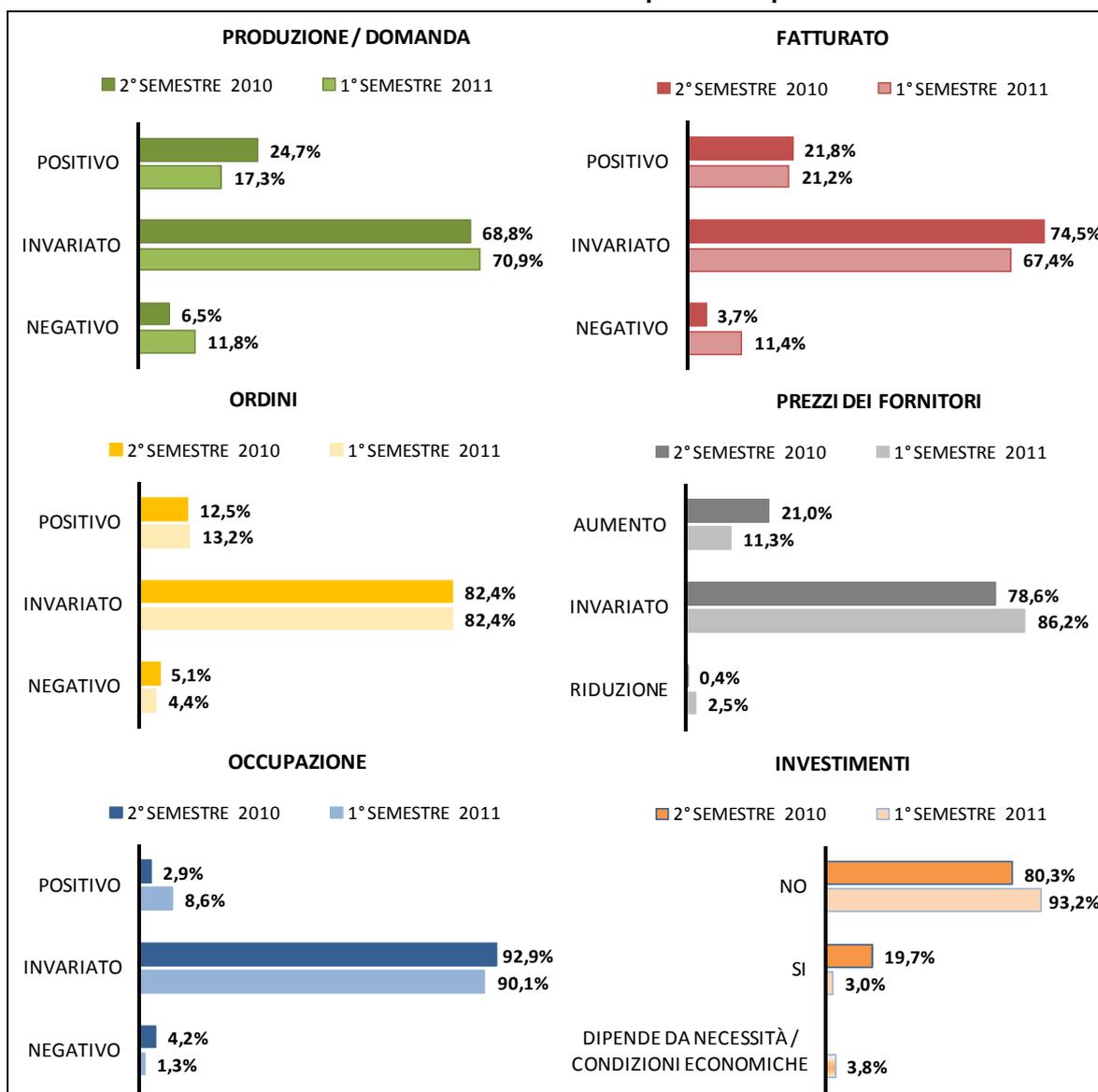
FORLÌ - CESENA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-50,1	-45,9	-58,3	6,8	0,1	18,4%	
2°'08 / 1°'09	-55,9	-57,3	-40,0	3,0	-1,6	12,5%	
1°'09 / 2°'09	-44,6	-46,7	-30,7	-11,2	-4,7	12,8%	
2°'09 / 1°'10	-11,0	-11,0	-16,3	10,5	-4,2	20,6%	
1°'10 / 2°'10	18,2	18,1	7,4	20,6	-1,3	19,7%	
2°'10 / 1°'11*	5,5	9,8	8,8	8,8	7,3	Progr.	Possibili
						3,0%	3,8%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	10,2	8,3	15,2	14,0	5,5	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

FORLÌ - CESENA
Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI MODENA

La provincia di Modena si colloca in una fascia intermedia tra quelle con cui si può ripartire il territorio regionale in base alle performance congiunturali della seconda parte del 2010.

Il territorio, infatti, presenta un andamento positivo degli ordini sia rispetto al semestre precedente (saldo +24,3), sia in riferimento alla seconda parte del 2009 (saldo +7,7), mentre nella produzione / domanda e nel fatturato il trend registrato riflette una situazione di sostanziale equilibrio per quanto riguarda il primo parametro e di leggero ridimensionamento per quanto riguarda il secondo (-6,7). Sul fronte occupazionale si continua a rilevare una prevalenza di andamenti negativi ed in ulteriore calo si segnala il livello degli investimenti (7,2%).

Per il prossimo futuro si prevedono dinamiche ancora negative, ma che mantengono i livelli di produzione / domanda, fatturato e ordini sostanzialmente stazionari; qualche indicazione positiva si ricava nella dinamica occupazionale e si potrebbe registrare anche un leggero incremento degli investimenti.

MODENA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

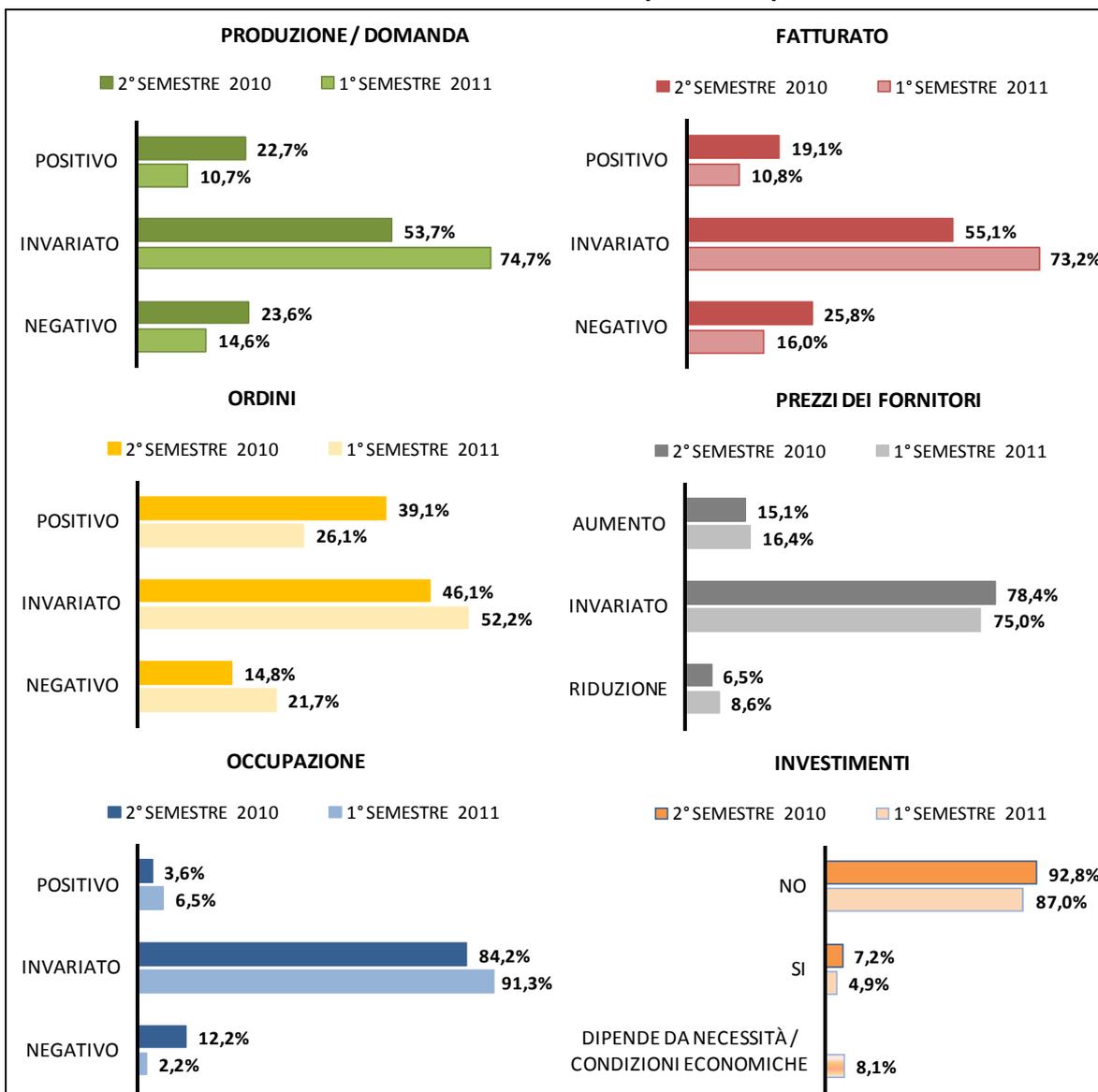
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-39,9	-39,6	-32,4	10,4	-1,0	25,6%	
2°'08 / 1°'09	-66,5	-64,1	-59,5	-10,1	-8,7	11,3%	
1°'09 / 2°'09	-60,8	-59,2	-57,2	2,9	1,6	11,0%	
2°'09 / 1°'10	-2,0	-0,2	3,7	9,0	-5,1	9,8%	
1°'10 / 2°'10	-0,9	-6,7	24,3	8,6	-8,6	7,2%	
2°'10 / 1°'11*	-3,9	-5,2	4,4	7,8	4,3	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						4,9%	8,1%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	-4,7	-4,0	7,7	7,8	-7,9	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

MODENA

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI PARMA

Nell'ultimo semestre si registrano nella provincia di Parma andamenti maggiormente negativi rispetto alla prima parte dell'anno, ma l'entità dei saldi è contenuta ed anche su base annua si può rilevare una generale stabilità della produzione / domanda, del fatturato e degli ordini. Nel mercato del lavoro prosegue una tendenza al ridimensionamento e in ribasso si segnala anche la propensione ad investire (11,5%).

La provincia tuttavia sembra poter intraprendere un sentiero di crescita nei prossimi mesi dato che si prevedono tendenze di sviluppo sia nella produzione / domanda, che nel fatturato. Stabile si stima il livello degli ordini, mentre non appare ancora del tutto superata l'emorragia di posti di lavoro; anche gli investimenti risultano ancora troppo condizionati dall'incertezza che caratterizza le aspettative degli addetti ai lavori.

PARMA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

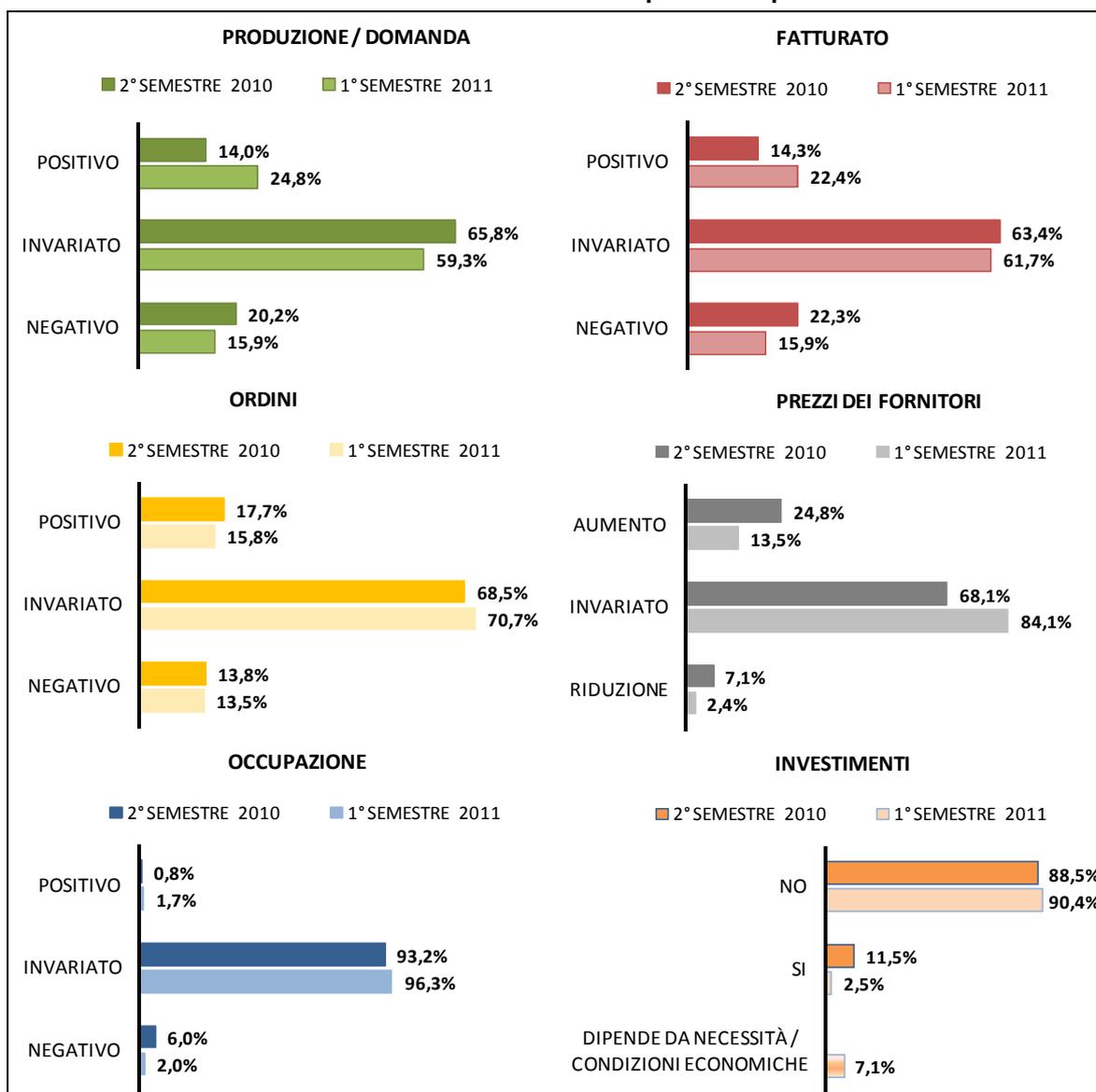
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-41,8	-40,5	-41,1	9,9	-8,8	10,1%	
2°'08 / 1°'09	-51,4	-49,9	-33,4	-3,9	-6,5	12,5%	
1°'09 / 2°'09	-38,0	-37,0	10,4	1,6	-4,3	17,4%	
2°'09 / 1°'10	-1,9	-2,7	10,2	18,1	-4,5	17,1%	
1°'10 / 2°'10	-6,2	-8,0	3,9	17,7	-5,2	11,5%	
2°'10 / 1°'11*	8,9	6,5	2,3	11,1	-0,3	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						2,5%	7,1%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	-3,8	-6,3	2,6	13,6	-6,7	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

PARMA

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI PIACENZA

Piacenza si rivela nella seconda parte del 2010 come la realtà maggiormente in ascesa con trend di sviluppo sia a livello congiunturale che su base annua. Le tendenze di crescita più marcate si registrano nella produzione / domanda (+17,9) e nel fatturato (+20,2), ma anche negli ordini si rileva una dinamica positiva (+8,0). In ascesa si rileva la quota degli investimenti, seppure la propensione rimanga ancora al di sotto della media regionale (8,3%), mentre si registra un segno negativo sulla dinamica occupazionale (-2,0).

Per il prossimo semestre si prevede un certo immobilismo negli andamenti con un possibile incremento solo degli ordini (+14,3) e con qualche possibilità in più di investire, sulla scia dei risultati positivi emersi nel corso della seconda parte del 2010 (11,7% tra investimenti programmati ed investimenti possibili).

PIACENZA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

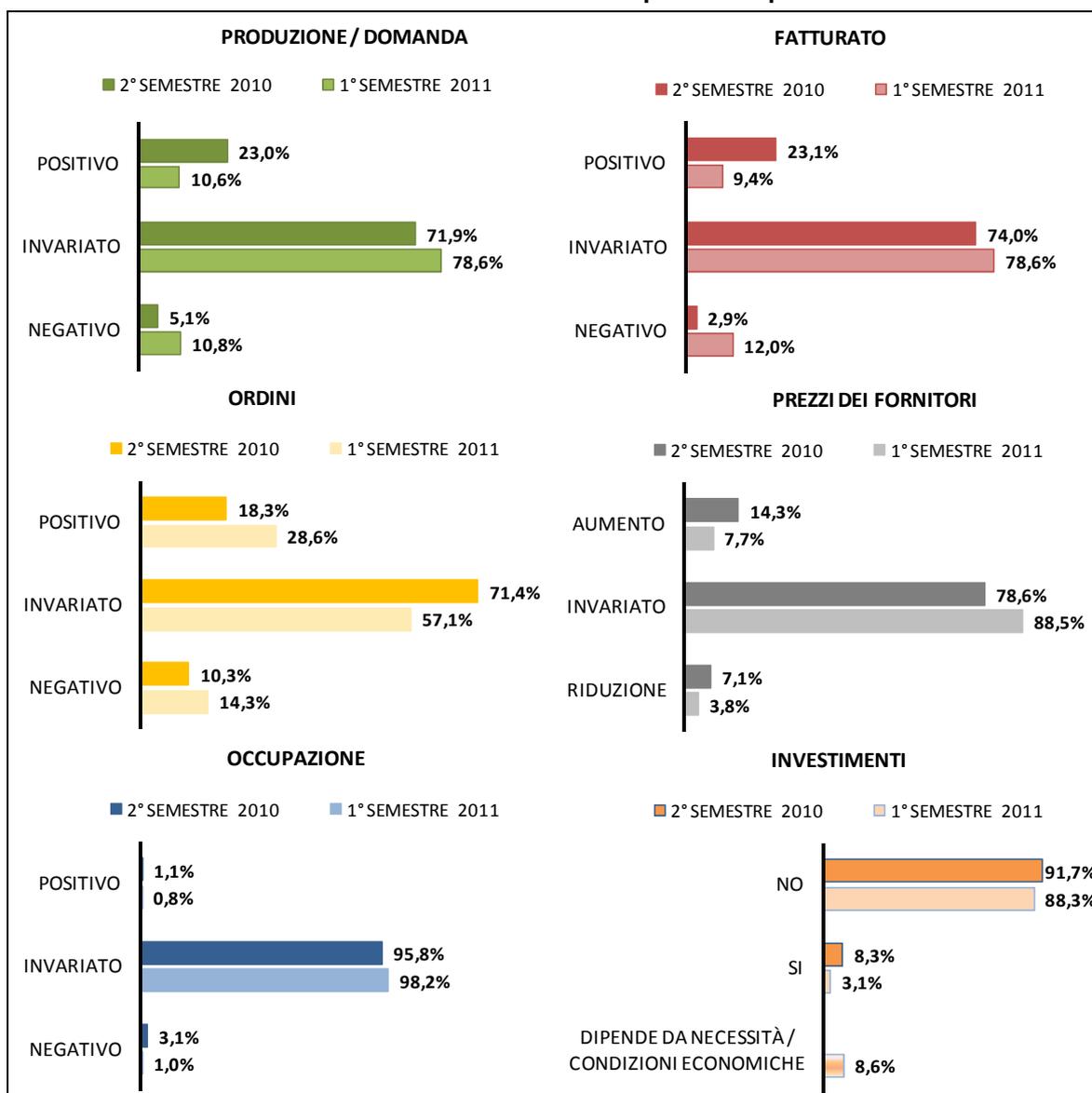
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-48,9	-45,3	-9,9	-11,3	-6,9	13,3%	
2°'08 / 1°'09	-47,1	-56,0	-37,5	0,5	-6,6	13,9%	
1°'09 / 2°'09	-62,6	-63,7	-53,8	-5,4	-11,8	12,2%	
2°'09 / 1°'10	11,5	5,6	19,9	8,4	1,7	6,0%	
1°'10 / 2°'10	17,9	20,2	8,0	7,2	-2,0	8,3%	
2°'10 / 1°'11*	-0,2	-2,6	14,3	3,9	-0,2	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						3,1%	8,6%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	7,3	6,1	10,7	3,2	3,1	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

PIACENZA

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI RAVENNA

Le imprese della provincia di Ravenna mostrano una certa tenuta nella seconda parte del 2010 dopo aver chiuso il primo semestre con dinamiche al ribasso. Si evidenzia, infatti, un miglioramento del livello degli ordinativi (+11,7) ed una tendenza positiva nella produzione / domanda (+3,8). Anche nell'occupazione prevale di misura il numero di imprese che ha operato in termini di ampliamento degli organi aziendali ed elevata continua a risultare la propensione ad investire (22,6%).

I saldi tendenziali confermano la tenuta della provincia rispetto a fine 2009, mentre indicazioni positive si ricavano per il prossimo semestre con qualche possibile progresso sia nella produzione / domanda (+12,3), che nel fatturato (+6,5) e negli ordini (+15,6). Stabile si dovrebbe mantenere l'occupazione, mentre si conferma elevata anche per il prossimo periodo la propensione ad investire, seppure in leggero calo rispetto alla seconda parte del 2010.

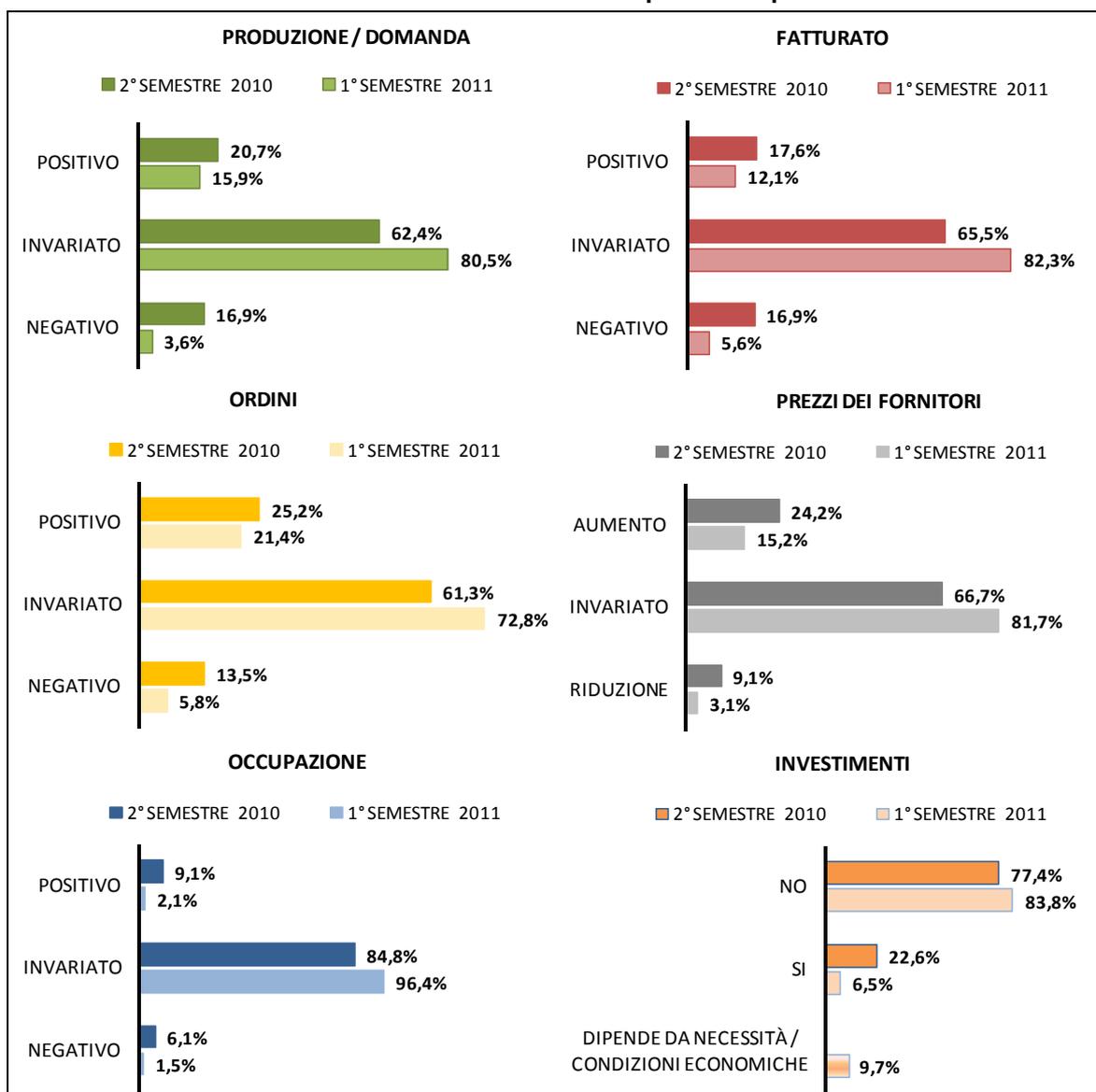
RAVENNA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-44,8	-41,2	-11,2	-12,4	-2,4	14,5%	
2°'08 / 1°'09	-53,9	-54,9	-45,4	9,3	-4,0	12,6%	
1°'09 / 2°'09	-53,0	-55,6	-55,9	4,4	0,5	12,3%	
2°'09 / 1°'10	-15,6	-20,4	-2,8	24,1	-4,7	24,0%	
1°'10 / 2°'10	3,8	0,7	11,7	15,1	3,0	22,6%	
2°'10 / 1°'11*	12,3	6,5	15,6	12,1	0,6	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						6,5%	9,7%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	-0,3	2,7	0,0	24,2	-8,2	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

RAVENNA
Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Prosegue anche nel secondo semestre dell'anno la fase di stallo che caratterizza gli andamenti delle aziende reggiane ed anche in prospettiva non si intravedono significativi segnali di ripresa. Solo a livello tendenziale si può apprezzare qualche miglioramento nella produzione / domanda (+7,7), mentre di segno negativo risulta il trend occupazionale (-4,1 rispetto al 1° semestre 2010; -6,8 rispetto al 2° semestre 2009)

Crollano negli ultimi sei mesi del 2010 gli investimenti, ridotti di circa due terzi, ma tale livello potrebbe risalire nel prossimo semestre con circa il 16% delle aziende che potrebbe essere interessata ad investire. In prospettiva, come detto non si attendono particolari evoluzioni con qualche significativo progresso solo sul fronte degli ordinativi (+9,5).

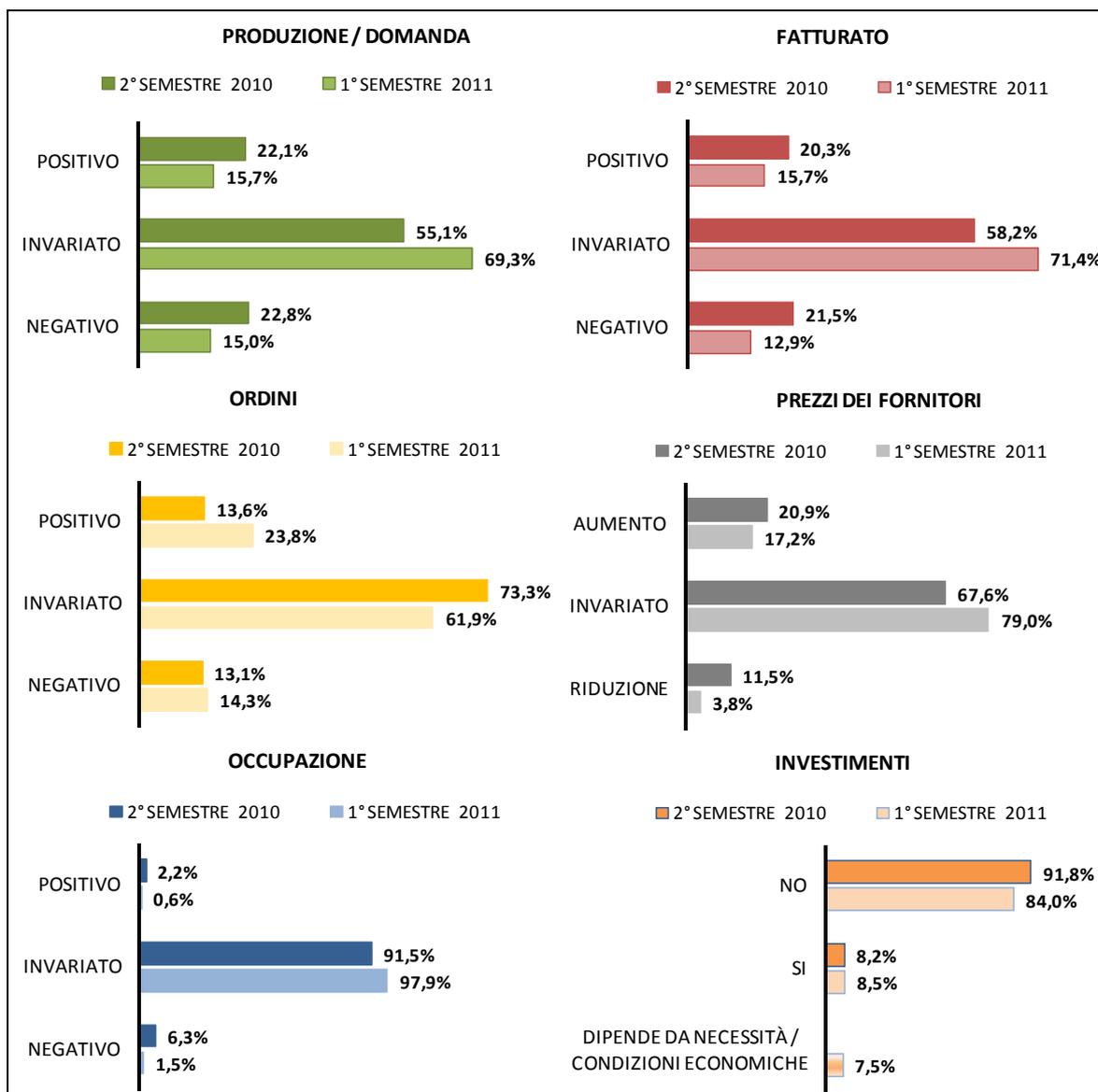
REGGIO EMILIA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-40,0	-43,5	-42,7	18,8	-2,1	17,3%	
2°'08 / 1°'09	-66,4	-65,9	-58,3	-1,0	-6,4	14,9%	
1°'09 / 2°'09	-42,9	-39,2	-37,4	-0,3	-1,6	16,2%	
2°'09 / 1°'10	-9,6	-15,5	-3,9	29,3	-10,1	24,1%	
1°'10 / 2°'10	-0,7	-1,2	0,5	9,4	-4,1	8,2%	
2°'10 / 1°'11*	0,7	2,8	9,5	13,4	-0,9	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						8,5%	7,5%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	7,7	1,8	0,7	11,5	-6,8	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

REGGIO EMILIA
Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI RIMINI

Nel secondo semestre 2010 si interrompe il processo di involuzione che ha caratterizzato l'ultima fase economica nella provincia di Rimini: si registrano, infatti, tendenze positive per gli ordini a livello congiunturale e tendenziale, mentre su base annua si può apprezzare un significativo miglioramento della produzione / domanda e del fatturato. Anche nell'occupazione si possono ricavare indicazioni positive, mentre in calo di oltre sette punti si rileva la propensione ad investire.

Le previsioni per i prossimi mesi, seppure evidenzino tendenze leggermente negative, esprimono un generale equilibrio degli andamenti che però non dovrebbe favorire gli investimenti dato che si stima un ulteriore calo rispetto a fine 2010 (3,1% investimenti programmati; 7,8% investimenti possibili).

RIMINI Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

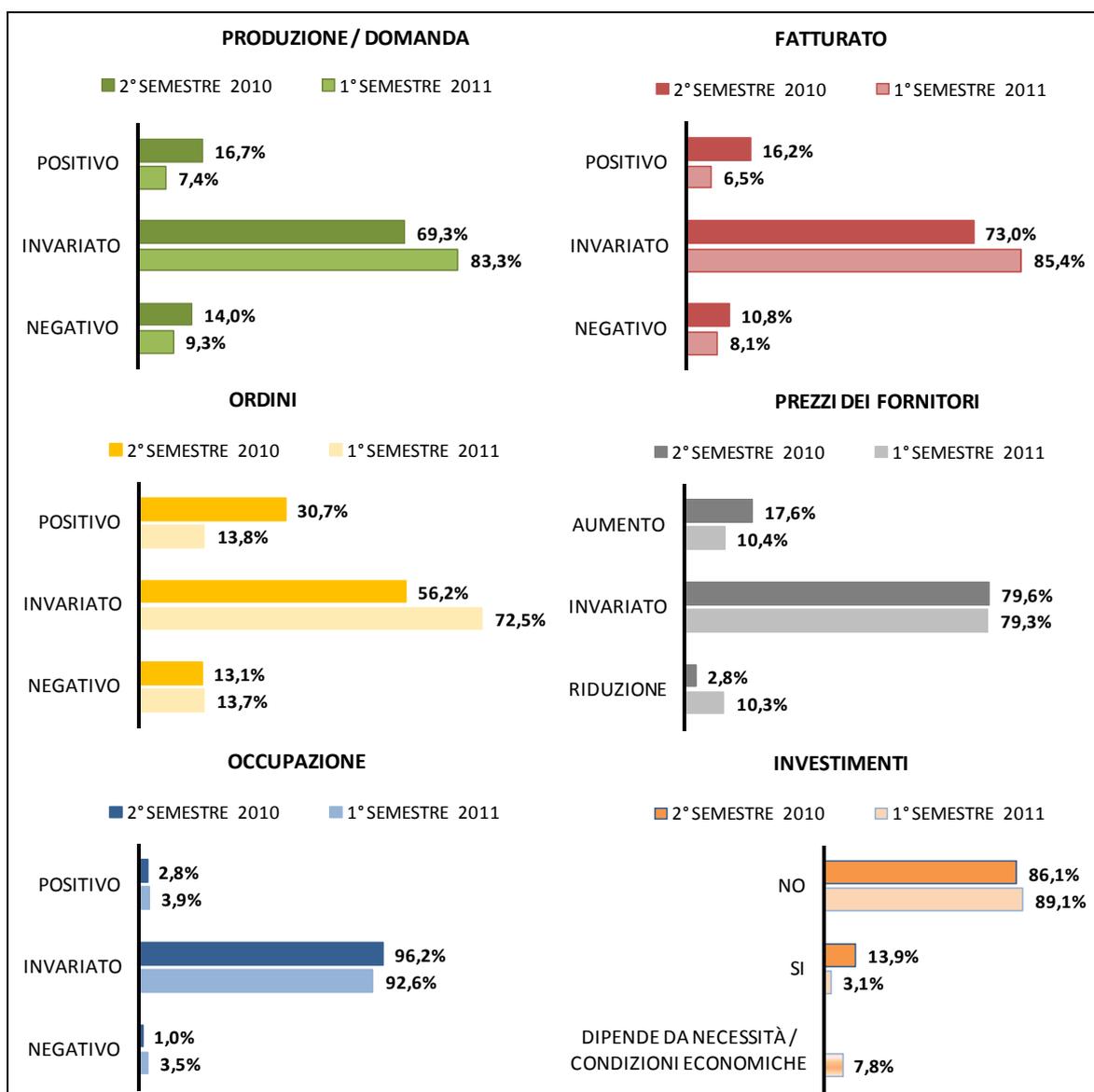
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-26,4	-29,8	-39,3	17,7	8,0	15,1%	
2°'08 / 1°'09	-34,1	-24,5	-26,1	13,0	0,2	18,8%	
1°'09 / 2°'09	-32,8	-31,2	-23,1	0,5	2,8	16,9%	
2°'09 / 1°'10	-26,5	-26,6	-1,9	8,5	0,2	21,2%	
1°'10 / 2°'10	2,7	5,4	17,6	14,8	1,8	13,9%	
2°'10 / 1°'11*	-1,9	-1,6	0,1	0,1	0,4	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						3,1%	7,8%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	12,4	8,7	20,6	7,4	-8,2	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

RIMINI

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

METODOLOGIA DI INDAGINE E STRUTTURA DEL CAMPIONE

L'indagine congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Emilia Romagna è stata realizzata da **Confartigianato Federimprese Emilia Romagna**, in collaborazione con **AES – Analisi Economiche e Sociali**, che ha curato l'indagine campionaria.

La rilevanza di un'analisi congiunturale deriva dalla possibilità di monitorare i processi produttivi ed economici in una determinata area; ciò consente di rispondere in maniera adeguata e tempestiva alle esigenze del mondo produttivo, dunque di impostare in maniera corretta le direttive economiche per il prossimo futuro.

L'indagine è stata condotta per via telefonica nelle due settimane lavorative comprese tra il 22 novembre ed il 03 dicembre 2010, utilizzando un software CATI per la gestione dei contatti e per la compilazione dei questionari. Tramite l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine sono state contattate circa 900 imprese nell'universo dell'artigianato e della piccola impresa dell'Emilia Romagna (intendendo con tale locuzione le imprese con meno di 20 addetti), tenendo conto sia della provincia di localizzazione che del settore di attività economica, nonché della tipologia artigiana o meno delle imprese. Basandosi sui dati più recenti di *Infocamere-Movimprese*, il campione è di tipo proporzionale rispetto a quattro macrosettori economici (manifatturiero, edilizia/costruzioni, servizi alle imprese e servizi alla persona), alla provincia di riferimento ed all'appartenenza o meno all'albo artigiano. Le imprese contattate sono state estratte in maniera casuale semplice.

La conformazione dell'Osservatorio attuale si struttura come un *panel* di imprese, oltre 900 come detto, con sostituzione semestrale di circa il 30% delle imprese intervistate. In ogni rilevazione sono dunque presenti il 70% circa delle imprese intervistate nella rilevazione precedente, in modo da garantire una sufficiente omogeneità nei risultati ottenuti con un adeguato ricambio delle unità osservate.

L'indagine in oggetto comprende una serie di domande di natura qualitativa le cui modalità di risposta ("Diminuzione", "Invariato", "Aumento") fanno riferimento al giudizio che ciascun intervistato, in relazione alla propria impresa, ha attribuito ad alcune variabili di tipo economico. In particolare, le variabili congiunturali considerate fanno riferimento al livello della domanda (per le imprese di servizi e dell'edilizia) o della produzione (per le imprese del settore manifatturiero), al livello del fatturato, al livello degli ordini (per le imprese del manifatturiero) ed al livello dei prezzi d'acquisto, all'occupazione ed alla propensione o meno all'investimento.

È stato indagato l'andamento del secondo semestre 2010 ed è stata analizzata la sua evoluzione rispetto al semestre precedente (primo semestre 2010) e allo stesso periodo dell'anno precedente (secondo semestre 2009). In prospettiva, sono state poi considerate le opinioni per il primo semestre 2011, per avere un'idea delle aspettative e degli scenari che si potranno realizzare nel prossimo futuro.

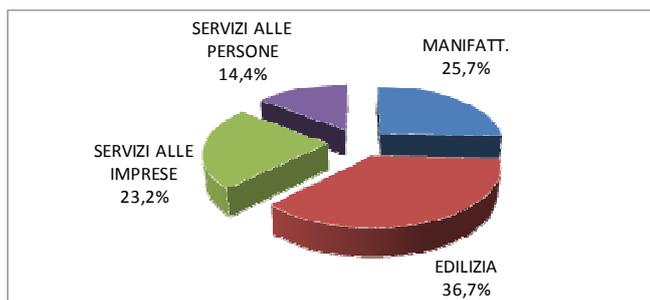
Attraverso la differenza tra la proporzione di andamenti positivi e di andamenti negativi rispetto al totale delle risposte fornite si ottiene un valore (saldo d'opinione) che misura l'evoluzione o, al contrario, l'involuzione del parametro esaminato.

Dal punto di vista quantitativo, inoltre, vengono determinate anche le variazioni consuntive del semestre appena concluso rispetto al precedente, le variazioni tendenziali e le variazioni per i successivi sei mesi. Le percentuali di variazione dei parametri sono state così ottenute:

- per la produzione/domanda, il fatturato, gli ordini ed i prezzi dei fornitori è stata calcolata la variazione media rilevata dalle singole imprese;
- per l'occupazione, come differenza percentuale tra la consistenza dei dipendenti alla fine dei due periodi di riferimento;
- per gli investimenti, come variazione media dell'entità degli investimenti realizzati dalle imprese intervistate tra i due semestri di osservazione.

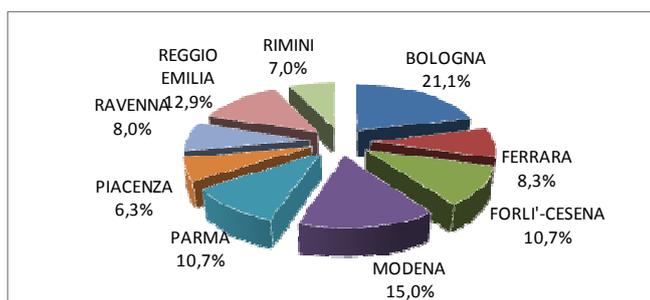
La struttura del campione intervistato è illustrata nei diagrammi seguenti, che riportano la ripartizione delle imprese intervistate secondo: il settore di attività economica, la provincia di localizzazione, l'appartenenza all'artigianato o meno, l'esportazione (solo per le imprese di produzione), la forma giuridica, il numero di titolari e soci, il numero di dipendenti, la classe di fatturato.

Imprese del campione per settore di attività economica



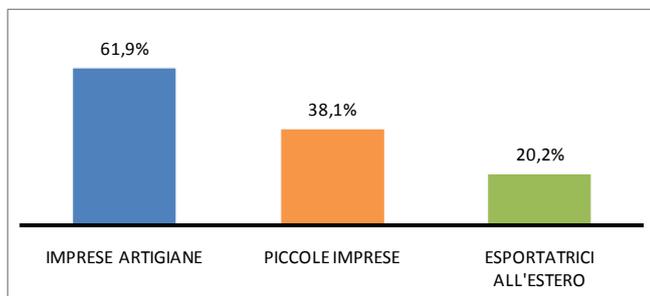
Elaborazioni AES

Imprese del campione per provincia di localizzazione



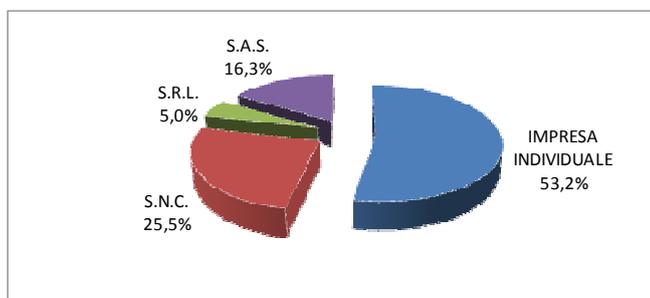
Elaborazioni AES

Imprese del campione artigiane e non, di produzione che esportano



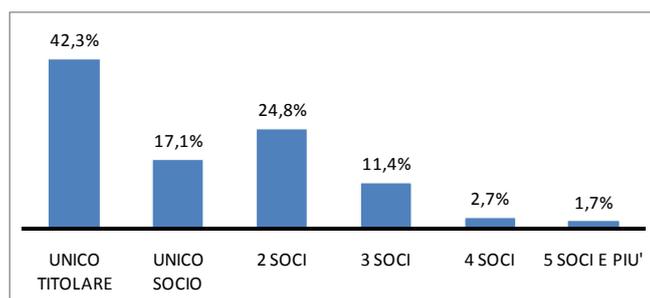
Elaborazioni AES

Imprese del campione per forma giuridica



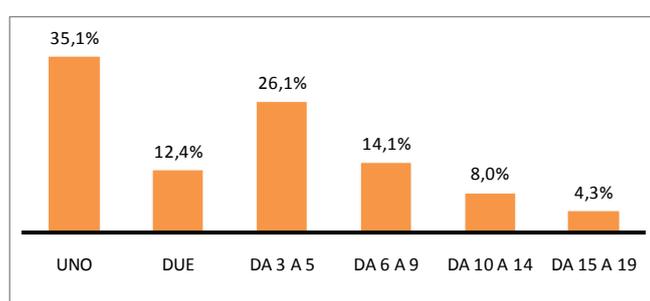
Elaborazioni AES

Imprese del campione per numero di titolari e soci



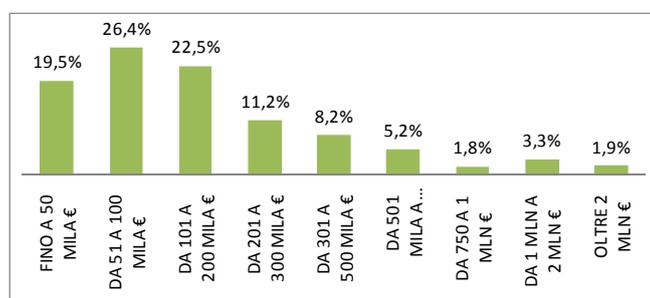
Elaborazioni AES

Imprese del campione per numero di addetti



Elaborazioni AES

Imprese del campione per classe di fatturato prodotto



Elaborazioni AES